SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE		
1) Ente proponente il progetto:		
UNPLI NAZIONALE		
2) Codice di accreditamento:		NZ01922
3) Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

EVENTI E TRADIZIONE NELLA SICILIA ORIENTALE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 - VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il progetto "Eventi e tradizioni nella Sicilia Orientale", si sviluppa nel contesto regionale della Sicilia con interventi specifici sul patrimonio immateriale di alcune località delle province di "Catania", Messina", nonché del Comune di Comiso (Provincia di Ragusa), con particolare riguardo alle feste patronali ed alle iniziative promosse in occasione delle festività natalizie.

Le sedi di attuazione, per provincia di appartenenza, sono:

Provincia di Catania: Adrano, Belpasso, Bronte, Castel di Judica, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascalucia, Milo, Mineo, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Michele di Ganzaria, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Viagrande, Zafferana;

Provincia di Messina: Castroreale, Ficarra, Furci Siculo, Gaggi, Giovanniello (comune di Itala), Novara di Sicilia, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Spadafora;

Provincia di Ragusa: Comiso

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina, per un totale complessivo di n. 41 sedi progettuali.

Questi Comitati avranno il compito di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel corso dell'anno (vedi box 8.1) nonché la formazione generale e la formazione specifica , momenti di crescita socio-culturale dei volontari servizio civile impegnati nel progetto.

Presentazione del Territorio

La Provincia di Catania comprende 58 comuni per una superficie totale di 3.552,20 kmq e più di un milione di abitanti; per tutta la sua lunghezza è lambita dal Mar Ionio (oltre 65 Km).

Non ha grandi catene montuose, né alte montagne; l'unica montagna degna di tale nome è il vulcano Etna che è il più grande vulcano europeo e la più elevata vetta della Sicilia.

E' la provincia siciliana con uno dei più vasti bacini idrografici, costituito da consistenti tratti del fiume Simeto e dai suoi affluenti, tutti condivisi con la provincia di Enna.

Offre una grande varietà climatica in conseguenza dell'altitudine e della vicinanza o lontananza dalla costa. La forza meravigliosa dell'Etna, il mare cristallino, il patrimonio storico e archeologico, il barocco delle chiese e dei palazzi, le tradizioni enogastronomiche, rendono questa terra accogliente e turistica.

La Provincia di Messina comprende certamente una buona fetta del territorio isolano grazie alla presenza di n.108 comuni sparsi in una estensione territoriale di 3.247,34 kmq con 648.371 abitanti.

Il territorio messinese è tra i più ricchi dell'isola, e ne fanno parte due delle località turistiche più importanti della Sicilia : Taormina e l'arcipelago delle isole Eolie formato da Alicudi, Filicudi, Lipari, Panarea, Salina, Stromboli e Vulcano: sette isole che offrono un paesaggio dalle bellezze incontaminate. La provincia è lambita dal Mar Tirreno (150 Km) e Mar Ionio (68 Km).

Il territorio è prevalentemente montuoso, ad eccezione delle piane alluvionali alle foci dei corsi d'acqua; è attraversato da est ad ovest, a partire dal capoluogo, dalle catene dei monti Peloritani e dei Nebrodi. Il clima è il più mite in assoluto della Sicilia ed anche il più piovoso.

La Provincia di Ragusa, inserita in questo contesto "Orientale" per analogia di cultura e folclore, amministrativamente denominata "Libero Consorzio Comunale di Ragusa", kmq ed una densità abitativa di circa 197 abitanti per kmq. Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m. Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e parzialmente in quello di Ispica. Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico. Tra queste, le più rilevanti sono la Riserva naturale Pino d'Aleppo (presso Vittoria), la Riserva naturale macchia foresta del fiume Irminio (tra Marina di Ragusa e Donnalucata) e la Riserva naturale integrale Cava Randello (sita nel tratto di costa prospiciente la zona archeologica di Kamarina).Il clima è variabile in virtù della varietà orografica della provincia.

Morfologia del territorio

Il territorio interessato si presenta prevalentemente collinare, mentre il restante comparto si divide in una zona pianeggiante ed una più piccola area costiera. In particolare i 27 comuni della provincia di Catania presentano un'altitudine media pari a 416 metri s.l.m.; i 10 comuni della provincia di Messina presentano un'altitudine media pari a 421 metri s.l.m, il comune di ragusa ha un'altitudine che supera i 500 metri s.l.m.. Il comune con maggiore altezza è San Teodoro (Me) con 1.150 metri s.l.m. , quello più pianeggiante risulta, sempre per la provincia di Messina, Spadafora con 6 metri sul livello del mare.

La popolazione

Nel territorio oggetto del nostro studio sono inseriti comuni delle più svariate grandezze: i meno popolati sono Raccuja (ME) con 1.079 abitanti e Milo (CT) con 1.066 abitanti ; il più popolato è Misterbianco (CT) con i suoi 49.253 abitanti. Complessivamente abbiamo 417.769 abitanti ; di questi 43.051, pari al 10,3%, rappresentano i ragazzi fino alla preadolescenza (fascia di età 6-14 anni), nostri interlocutori primari ai fini della divulgazione del messaggio culturale di cui il presente progetto di Servizio Civile Volontario vuole essere portatore.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati della popolazione al 31.12.2014 e gli abitanti da 6 a 14 anni.

Comune	Abitanti	Fascia d 6 –14 an		Comune	Abitanti	Fascia d 6 - 14 an	
ADRANO (CT)	36.310	4.103	11,3%	RANDAZZO (CT)	11.019	981	8,9%
BELPASSO (CT)	27.891	1.645	5,9%	RIPOSTO (CT)	14.622	1.331	9,1%
BRONTE (CT)	19.273	2.081	10,8%	S. MICHELE DI GANZARIA	3.288	303	9,2%
CASTEL DI JUDICA (CT)	4.721	491	10,4%	SANTA VENERINA (CT)	8.554	924	10,8%
GIARRE (CT)	27.824	2.754	9,9%	SCORDIA (CT)	17.205	1.789	10,4%
LINGUAGLOSSA (CT)	5.398	529	9,8%	TRECASTAGNI (CT)	10.857	1.270	11,7%
MALETTO (CT)	4.018	446	11,1%	VIAGRANDE (CT)	8.419	934	11,1%
MANIACE (CT)	3.707	478	12,9%	ZAFFERANA ETNEA (CT)	9.466	994	10,5%

MASCALUCIA (CT)	31.299	3.568	11,4%	CASTROREALE (ME)	2.555	217	8,5%
MILO (CT)	1.080	80	7,4%	FICARRA (ME)	1.516	114	7,5%
MINEO (CT)	5.220	537	10,3%	FURCI SICULO (ME)	3.421	352	10,3%
MISTERBIANCO (CT)	49.253	5.812	11,8%	GAGGI (ME)	3.166	142	9.0%
MOTTA S. ANASTASIA(CT)	11.802	1.345	·	ITALA (ME)	1.627	285	
PALAGONIA (CT)	16.609		11,4%	NOVARA DI SICILIA (ME)	1.371		8,7%
PEDARA (CT)		2.109	12,7%	RACCUJA (ME)		125	9,1%
PIEDIMONTE ETNEO (CT)	13.823	1.507	10,9%	S. PIERO PATTI (ME)	1.079	67	6,2%
RADDUSA (CT)	4.000	376	9,4%	SAN TEODORO (ME)	3.018	232	7,7%
· · ·	3.235	369	11,4%		1.440	137	9,5%
RAGALNA (CT)	3.808	411	9,2%	SPADAFORA (ME)	5.140	401	7,8%
RAMACCA	10.855	1.313	12,1%	COMISO (RG)	29.880	2.599	8,7%

Residenti totali nei comuni di progetto n. 417.769 - Residenti fascia 6 – 14 anni n. 43.051 (10,3%)

Tabella 1 – Fonte: Istat ed Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti – anno 2014

A seguire, una tabella comparativa tra le province di Catania – Messina- Ragusa e le aree progetto, per provincia, in cui si evidenzia la popolazione in termini numerici e percentuale dei ragazzi da 6 a 14 anni.

Territorio di riferimento	N. Comuni	Abitanti	Fascia 6-14 anni	Percentuale 6-14 anni
Provincia di Catania	58	1.115.704	117.149	10,5%
Provincia di Messina	108	648.371	57.705	8,9%
Provincia di Ragusa	12	318.249	27.369	8,6%
Area di Progetto Catania	27	363.556	38.480	10,4%
Area di progetto Messina	10	24.333	1.972	8,2%
Area di Progetto Ragusa	1	29.880	2.599	8,7%

Tabella 2 – Fonte: Istat ed Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti – anno 2014

Per quanto riguarda la popolazione anziana (over 65), nell'ultimo decennio, a livello regionale, si è passati dal 16,9% al 18,9%. La provincia di Catania è la più giovane (17,4%). Messina si assesta su una percentuale del 20,7%.

A livello nazionale siamo attorno al 15,8%.

Sempre a livello nazionale, la Regione più "vecchia" è la Liguria (25,8%) ; la più giovane è, invece, la Campania (15,4%).

Il grafico che segue mostra ,invece, a livello provinciale, l'evoluzione demografica nell'ultimo decennio; una evoluzione che non si discosta più di tanto per le singole località coinvolte nel progetto.

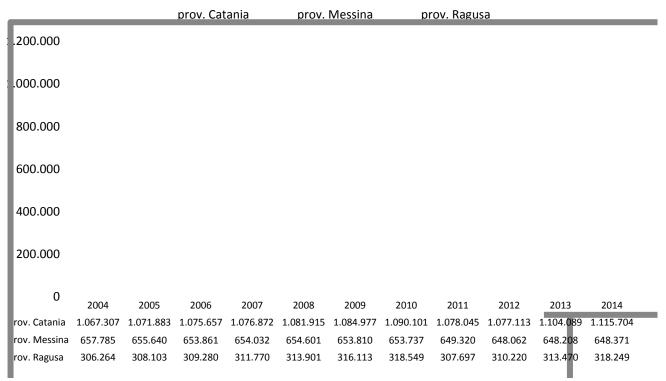


Grafico 1 – Fonte: Istat ed Uffici anagrafici dei Comuni coinvolti – anno 2014

Come si può notare dai dati di cui sopra, nel mentre in provincia di Messina, rispetto al 2004 vi è un decremento del 0,98%, nelle altre provincie vi è una crescita, anche se minima (rispettivamente di 1,045% per Catania e 1,039% per Ragusa).

Questo maggiore incremento della popolazione nelle province di Catania e Ragusa lo si deve esclusivamente alla componente straniera; una componente migratoria che nell'ultimo decennio è , mediamente, raddoppiata nell'intero territorio regionale siculo. Grazie all'allargamento dell'UE, dal 2007 la prima comunità residente in Sicilia , come nel nostro territorio di riferimento, è quella rumena, seguita da quella tunisina, marocchina, cingalese e cinese.

Strutture e Servizi

Le strutture ed i Servizi ricoprono un ruolo fondamentale per la vivibilità in un determinato territorio. Un territorio che non sia sufficientemente coperto di scuole, centri socio-culturali, sportivi e ricreativi, sale di lettura, biblioteca, mense scolastiche e trasporto studenti, sportelli informativi per i giovani, centri e servizi sociali, ne perde di livello, di vivibilità e non certo favorisce l'inserimento dei giovani nel contesto sociale.

Nello specifico, per quanto riguarda le *Strutture*, attraverso i dati rilevati dall'Osservatorio Regionale e confortati dai specifici Assessorati delle tre province coinvolte (Catania, Messina e Ragusa), risulta che tutti i comuni coinvolti nel progetto sono abbastanza coperti come strutture scolastiche (almeno per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e quella "primaria"). Per quanto riguarda le strutture socio-culturali sportive e ricreative la copertura totale è assicurata in soli n. 16 comuni sui 38 (vale a dire il 42,1 %) ed

alcune di queste sono gestite da privati (proprietari anche delle strutture stesse). Sale di lettura e biblioteche, invece, si trovano in quasi tutte le località (cioè 34 su 38 comuni, pari all'89,5%).

E veniamo ai Servizi.

L'<u>assistenza alle fasce deboli</u> è assicurata in 27 località (71%), attraverso appositi centri o l'istituzione comunale di Servizi Sociali.

Carenze si riscontrano sulla presenza di Sportelli *Informa giovani*, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati. Sta di fatto che su n.38 comuni, hanno istituito questo "servizio" n.21 comuni, pari al 55,3%. Grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli Sportelli di Informazione e promozione socio-culturale sul territorio.

Il 94,7% delle scuole materne ed elementari, sia pubbliche che private (pari a 35 comuni), sono fornite di mense scolastiche ed attrezzate per il trasporto scolastico.

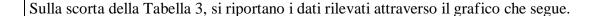
Alcuni comuni si sono già attivati con "sportello on line" che consente un accesso rapido e unificato ad un ampio numero di servizi fruibili via web (anagrafe e stato civile, cultura, edilizia, scuola, sanità, tasse e tributi, traffico e mobilità,...). La realizzazione di questi sportelli è stata agevolata da mirati finanziamenti che gli Enti Locali hanno usufruito tramite i fondi del POR Sicilia 2000/2006 misura 6.05 Fondo FESR. Allo stato risulta che tale "sportello" è attivo in appena n.12 comuni (il 31,6%).

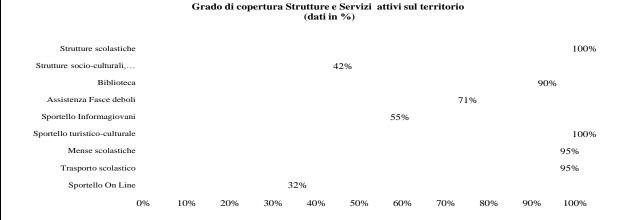
<u>I dati di cui sopra sono stati forniti</u>, attraverso una apposita scheda predisposta dall'UNPLI Nazionale, dalle Pro Loco aderenti al progetto. Per tale rilevazione ,le Pro Loco hanno utilizzato i giovani volontari del servizio civile (laddove operanti) o, comunque, volontari dell'associazione, con dati acquisiti presso gli Uffici Comunali, provinciali ed ex Provveditorati La sintesi di tale schede è stata affidata, sotto il controllo dell'Unpli Sicilia, ai due Comitati Unpli provinciali (Catania e Messina).

Nella tabella che segue sono riportati, in sintesi, questi dati.

Strutture- Servizi	Presenza nei Comuni di Progetto	Presenza in %
Scuola dell'infanzia e Primaria	38	100,0%
Strutture socio culturali, sportive, ricreative per i giovani	16	42,1%
Sala di lettura - Biblioteca	34	89,5%
Assistenza fasce deboli	27	71,0%
Sportello Informagiovani	21	55,3%
Sportello Turistico/Culturale	38	100,0%
Mense e trasporto studenti (fino alla scuola primaria)	35	94,7%
Sportello on-line	12	31,6%

Tab.3 – Fonte – Scheda analisi delle Pro Loco con dati acquisiti presso Uffici preposti comunali e provinciali, nonché ex Provveditorato - Anno 2014





<u>Grafico 2</u> - Fonte Scheda analisi delle Pro Loco con dati acquisiti presso Uffici preposti comunali e provinciali, nonché ex Provveditorato - -Anno 2014

Partecipazione e Cittadinanza attiva

La cittadinanza attiva, cioè la partecipazione dei cittadini alle attività svolte nel proprio territorio, è un indicatore sociale e rappresenta un ruolo molto importante all'interno di una comunità. Questo indicatore, ci fa capire quanto i "residenti" sono attivi nella vita cittadina attraverso l'associazionismo.

Nei comuni che partecipano al progetto , su un numero di 417.769 residenti al 31 dicembre 2014, attraverso dati forniti dalle singole Pro Loco (acquisiti presso i rispettivi uffici comunali competenti) , risultano presenti n.537 tra associazioni culturali-sociali-sportive-ricreative e oratori .Tra queste associazioni sono comprese le Pro Loco ed esclusi i movimenti politici ed i CAF.

Facendo un rapporto tra popolazione ed associazioni, risulta n.1 associazione ogni n. 778 abitanti. Ouesto dato è molto al di sotto della media nazionale!

Al 31 dicembre 2013, fonte Istat, su una popolazione dell'intero territorio nazionale di 59.433.744 residenti, risultano presenti n.195.744 associazioni culturali-sociali-sportive-ricreative, non profit, pari a n. 1 associazione ogni 303 abitanti.

NOTA – ovviamente questi dati si riferiscono ad Associazioni registrate nei rispettivi comuni di appartenenza.

Ritornando al territorio progettuale, in media sono presenti circa 14 Associazioni per Comune (valore che viene fuori dal rapporto Associazioni/Comuni, cioè 537/38).

Altro aspetto negativo, per quanto riguarda il non profit, è dovuto alla scarsa attenzione che queste associazioni rivolgono verso i giovani.

Nella tabella e successivo grafico sono riportate, in termini numerici ed in percentuale, le presenze delle Associazioni nel territorio progettuale. Così come per le "Strutture ed i Servizi", i dati su queste presenze sono stati forniti, attraverso una apposita scheda predisposta dall'UNPLI Nazionale, dalle Pro Loco aderenti al progetto; dati acquisiti, grazie ai volontari delle Pro Loco, presso gli Uffici Comunali e provinciali del territorio di riferimento.

Il Comitato Regionale Unpli Sicilia, coadiuvato dai Comitati provinciali di Catania e Messina ha

sintetizzato queste presenze nell'ambito progettuale (vale a dire per tutti i n.38 comuni dl progetto); presenze che sono riportate nella tabella n.4 e successivo grafico.

TIPOLOGIA	N. per area progettuale	% per area progettuale
Associazioni Culturali/Folcloristiche	73	14%
Associazioni di interesse sociale	152	28%
Associazioni Sportive	131	24%
Oratori	16	3%
Associazioni di categoria	42	8%
Movimenti politici	116	22%
C.A.F.	7	1%
Totale	537	100,%

Tabella 4

Associazionni culturali/folcloristiche	Associazioni sportive	Oratori
Movimenti politici locali	Associazioni di categoria	Associazioni di interesse sociale
CAF		
	1%	14%
28%		

24%

8%

3%

22%

<u>Tabella 4 e Grafico 3</u> – Fonte: dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i preposti Uffici dei Comuni di appartenenza e le Province di Catania e Messina – anno 2014

Economia

A livello provinciale, Catania e Messina sono a forte vocazione turistica e, conseguentemente, il settore alberghiero e della ristorazione "tirano" più degli altri.

Le località turistiche più importanti sono:

per la provincia di Catania : Catania (per il patrimonio storico e le bellezze naturalistiche che tutti conosciamo), Militello in Val di Catania (località dichiarate dall'Unesco nel 2002 patrimonio dell'Umanità), Randazzo e Paternò (per lo stile Bizantino e Normanno del loro centro storico), Riposto (per il porto turistico), Adrano ,Grammichele e Caltagirone (per il patrimonio archeologico), Bronte (famosa particolarmente per la produzione del Pistacchio), ed Acireale (per le chiese e i palazzi monumentali in tardo barocco, la costa e i fondali, vero paradiso subacqueo).

per la provincia di Messina : *Taormina* (la località turistico-culturale più famosa della Sicilia), le *Isole Eolie* (bellezze paesaggistiche e archeologiche), *Tindari* (con il celebre Teatro greco), *Castelmola*, *Montalbano Elicona*, *Novara di Sicilia*, *San Marco d'Alunzio* e *Savoca* (fanno parte del Club dei Borghi più belli d'Italia), l'intero tracciato costiero, gli splendidi scenari naturalistici dei monti Peloritani.

<u>La provincia di Ragusa</u> è prevalentemente a vocazione agricola (cereali e culture arboree) e industriale (settore agroalimentare, mangimistico, complementi per l'edilizia, marmi e graniti)..

I livelli occupazionali e il reddito medio pro capite erano nel 2013, con un il tasso di disoccupazione del 19,3%, (inferiore al dato regionale e del mezzogiorno).Il Solo comune di *Comiso* è a vocazione turistica (grazia alla sua costa ed all'Aeroporto).

E veniamo, nello specifico, ad una sintetica analisi del territorio progettuale.

Tranne che per i Comuni di *Adrano*, *Bronte*, *Randazzo*, *Riposto*, *Novara di Sicilia* e *Comiso* gli altri non hanno grandi attrazioni turistiche; sta di fatto che nel territorio preso in considerazione le strutture alberghiere ed extralberghiere sono pochissime (per lo più legate a banchetti, matrimoni, cerimonie, eventi,,) . Rispetto agli altri settori economici, quello alberghiero incide nell'ordine del 10% rispetto agli altri settori.

Nei comuni del progetto l'economia si basa soprattutto sull'agricoltura (nocciole, vino, arance, olio di oliva) grazie alla fertilità del suolo ed alla passione della propria terra da parte dei locali (20,5%).

Un impulso, al riguardo, lo si deve all'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari che, recentemente, ha approvato un programma di valorizzazione delle risorse agricole e delle sue attività complementari, con l'obiettivo di tamponare il fenomeno dell'esodo delle popolazioni delle aree interne e marginali con gravi danni per l'ambiente e per il territorio.

Hanno una loro incidenza l'artigianato (13%) ed il commercio (12%), settori che, per le dimensioni dei comuni coinvolti, la loro collocazione geografica e la loro tradizione, reggono ancora.

Grazie all'industria alimentare, lavorazione dei marmi e graniti, questo settore regge il passo con l'artigianato ed il commercio (12,5%).

La crisi economica in cui oggi viviamo, il costo del personale, unitamente a quello del materiale e attrezzature, incide negativamente per il settore edile (6%).

Regge la Ristorazione, in particolare grazie alle pizzerie, (9,5%) grazie soprattutto ai giovani .

Il settore Trasporti è attestato attorno all'8,5% circa ; un percentuale più o meno stabile grazie ad una discreta rete di comunicazione programmata dalla Regione siciliana.

L'informatica, pur avendo valori bassi (4,5%), è in ascesa rispetto al decennio scorso.

Lasciano un po' a desiderare i servizi (quelli sanitari ed assistenziali in primis) ;la percentuale, al

riguardo, è del 3,5%..

NOTA – I dati di cui sopra sono stati elaborati dal Comitato Unpli Sicilia ,con la collaborazione dei comitati provinciali di Catania e Messina ; e ciò grazie alle Schede compilate dalle Pro Loco .

Le informazioni di base (settore x settore) sono state acquisite, da parte di ogni singola Pro Loco, presso gli Uffici comunali competenti e le sedi provinciali delle Camere di Commercio.

Di seguito una tabella e grafico con le percentuali sei vari settori economici.

Riepilogo Settori economici / Territorio

Settore e percentuale		Settore e percentuale		
Agricoltura e zootecnia	20,5%	Industriale	12,5%	
Alberghiero	8,0%	Informatica e Comunicazione	4,5%	
Artigianale	14,0%	Trasporti	8,5%	
Commerciale	13,0%	Ristorazione	9,5%	
Edilizia	6,0%	Servizi	3,5%	

<u>Tabella 5</u> - Fonte: Camera di Commercio di Catania, Messina e Ragusa- anno 2014

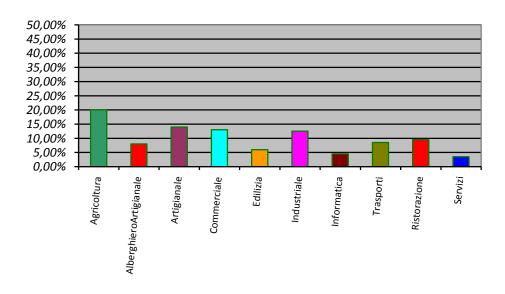
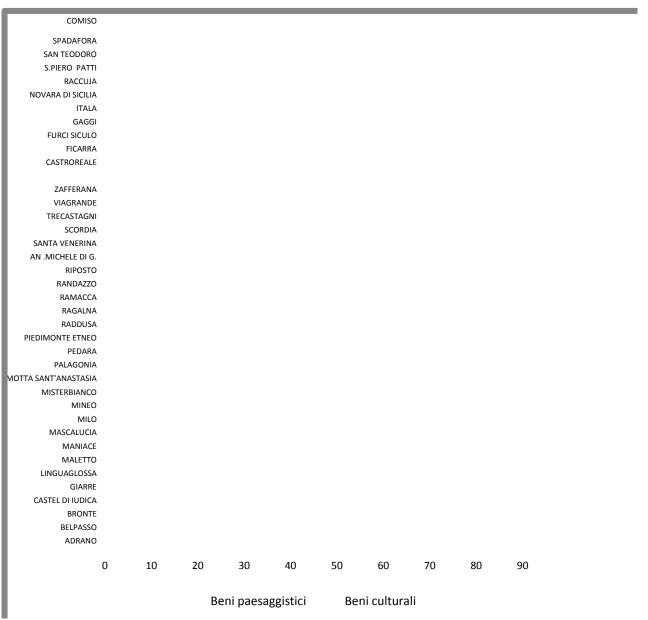


Grafico 4 - Fonte: Camera di Commercio di Catania e Messina - anno 2014

Risorse culturali ed paesaggistiche

Utilizzando il sito nazionale www.culturaitalia.it e attraverso gli Uffici provinciali – settore Cultura ogni Pro Loco ha fornito, per il territorio di pertinenza, attraverso la Scheda all'uopo predisposta, informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, le opere d'arte di pregio esistenti, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità, gli eventi organizzati nel corso dell'anno con la distinzione per tipologia e periodo di svolgimento. Di questi aspetti riportiamo, attraverso il grafico che segue, l'incidenza delle risorse culturali materiali rispetto a quelle paesaggistiche.

RIPARTIZIONE RISORSE NEI COMUNI DEL PROGETTO (dati in %)



<u>Grafico n.5</u> Fonte - sito nazionale www.culturaitalia.it ed Uffici provinciali – settore Cultura – anno 2014

Dal grafico si evince che i comuni inseriti nel presente progetto sono caratterizzati da un patrimonio culturale leggermente inferiore rispetto a quello paesaggistico. Sta di fatto che , nella media, il 49,65% del territorio dei comuni inseriti nel progetto è ritenuto "culturale" ed il 50,35% paesaggistico.

Per quanto riguarda la presenza di "beni" culturali materiali , oltre alla chiese presenti in tutte le realtà locali, da citare :



<u>Tabella 6</u> – Fonte :Assessorato alla Cultura delle province di Catania e Messina – anno 2013

Le risorse di cui sopra si caratterizzano per la sua scarsa fruibilità, dovuta allo stato di abbandono in cui versano questi beni, alla carenza di interventi di ripristino e/o manutenzione, carenza di personale, di guide turistiche professionali e assenza di programmazione e di attività promozionale.

Oltre a queste "risorse" i comuni del progetto presentano, come in tutta la Sicilia, un ricco patrimonio culturale immateriale, un bene intangibile che può costituire una risorsa fondamentale per il territorio (tradizioni, riti, tipicità, folklore,...).

Tuttavia questo "bene", riferimento prezioso ad un complesso mondo culturale e sociale che ha costituito le fondamenta del "vivere" per molteplici generazioni, rischia di perdersi con il conseguente grave impoverimento della ricchezza culturale del luogo di origine e dell'umanità. Ciò in quanto, a parte il disinteresse dei giovani in questo ambito (presi da *altri interessi*) si registra, tra l'altro, una assenza di una raccolta documentale comune ed organica di questo patrimonio presente nei comuni coinvolti nel progetto.

Il disinteresse giovanile (e non solo) e la carenza di un archivio storico su questo enorme patrimonio culturale immateriale, è stato accertato dalle Pro Loco attraverso un sondaggio, porta a porta, sul proprio territorio ed informazioni assunte da Parrocchie, associazioni e uffici comunali.

Manifestazioni ed eventi

La crisi del turismo di massa , iniziata negli anni '80, ha comportato lo sviluppo di forme diversificate di "consumo turistico": vacanze più brevi, spesso legate ad interessi specifici, come natura, luoghi storici, modelli culturali e così via. Crescono, nel contempo, alcuni segmenti turistici, fra cui il turismo culturale e nelle località minori, il turismo rurale e il turismo enogastronomico. La globalizzazione ha favorito la riscoperta degli ambiti locali e dei loro elementi di attrazione, ha favorito l'attrattiva delle destinazioni periferiche meno note e non ancora inserite negli itinerari turistici di massa. In questo contesto le manifestazioni e gli eventi locali rappresentano un'opportunità per promuovere il territorio, le sue tradizioni ed i suoi prodotti tipici e , conseguentemente, possono fungere da richiamo per il turista desideroso di nuove mete e nuove esperienze.

Da informazioni assunte, attraverso la "Scheda sintesi", già richiamata, da ciascuna Pro Loco aderente al progetto, risultano n.174 manifestazioni di un certo rilievo e continuità negli anni (in media quasi n.5 per comune) e delle quali circa il 70% sono promosse dalle Associazioni Pro Loco o, comunque, vedono la loro partecipazione attiva; di queste manifestazioni il 40% vengono realizzare nel periodo estivo, (con prevalenza in luglio ed agosto). Questi dati non sono, comunque, attendibili al 100% in quanto gli Enti proposti a questa "catalogazione", e cioè le Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.), sono in fase di riorganizzazione e di riordino (si attende una nuova legge quadro regionale sul turismo in modifica alla L.R. n.10 del 15.09.2005).

Nella terra siciliana, ed in particolare nella Sicilia Orientale, le manifestazioni più sentite sono le *feste* patronali e le iniziative in occasione delle festività natalizie, intimamente collegate con la vita e la storia del territorio. Esse rappresentano l'espressione più cara della vita comunitaria; sono l'occasione per un ritorno al paese natio, per rivivere gli antichi riti, gustare la vecchia cucina, riscoprire le tradizioni, gli usi e costumi di un tempo.

In tutti i comuni siciliani (compresi o non nel progetto) queste feste rappresentano una tradizione, una cultura, che si tramanda da secoli e che danno vita ad importanti appuntamenti ricchi di suggestione.

Nelle province di Catania, Messina e Ragusa molte iniziative sono collegate con le festività natalizie; tra queste è particolarmente viva e diffusa la tradizione del presepe vivente, come nel caso quelli di Ispica o di Noto, che sfruttano le bellezze naturali delle cave ible (comuni della Sicilia Orientale non inseriti nel progetto).

Non da meno , comunque, le iniziative in occasione del Carnevale e, ancor più, quelle legate alla Santa Pasqua.

Queste manifestazioni, pur ricche di storia, tradizione e realizzate in paesi che , anche se turisticamente non rilevanti, presentano un discreto patrimonio culturale, hanno bisogno di una organizzazione più attenta e di attività promozionali mirate non solo alla conoscenza della manifestazione in per se ma anche del territorio dal punto di vista culturale e paesaggistico . Occorre cioè un abbinamento tra il patrimonio culturale materiale (sito archeologico, museo, centro storico, edificio d'epoca, paesaggi, etc.) e quello immateriale (l'evento storico, il folclore, i costumi, le usanze, la gastronomia locale, etc.).

Allo stato non risulta, come già accennato, che nei Comuni di progetto sia stato realizzato un archivio multimediale (archivio fotografico, memorie e racconti, documento audiovisivo,...) o comunque materiale cartaceo aggiornato (dépliant, opuscoli e varie) sulle feste e tradizioni di questo territorio.

In questa attività "archivistica" attraverso gli anziani del paese si potrebbe recuperare la memoria storica, e in taluni casi anche materiale cartaceo di cui loro sono in possesso, ciò prima che sia troppo tardi.

Le Pro Loco di tanto in tanto incontrano gli anziani per un supporto organizzativo solo in occasione di alcune iniziative storico- culturali o , semplicemente per conoscere le loro esperienze di vita vissuta . Non si è pensato, invece, di utilizzare l'anziano per una attenta ricognizione sulle tradizioni popolari; iniziativa , tra l'altro, che neanche altre associazioni o enti hanno , sul territorio comunale, fin ora realizzato.

L'archivio è un punto di partenza; occorre, altresì, incrementare e riqualificare le manifestazioni, a prescindere dalla tipologia. Ovviamente, considerato che le Feste patronali e quelle legate al periodo natalizio costituiscono per le province di Catania, Messina e Ragusa il "piatto" forte della tradizione siciliana, è opportuno dare priorità agli eventi collegati con queste "tradizioni".

Il patrimonio immateriale, attraverso l'organizzazione di nuovi eventi e/o la riqualificazione degli attuali, potrebbe diventare l'asse portante di un diverso sviluppo del turismo e, conseguentemente, portare lavoro per i giovani e benessere per il territorio.

Tuttavia, la pochezza di fondi destinati a questa attività, la mancanza di una programmazione e la scarsa partecipazione di associazioni presenti sul territorio (per disinteresse o in quanto non coinvolte) non favorisce la crescita quantitativa e, soprattutto qualitativa di questi eventi.

A questi aspetti si somma la carenza di volontari disposti a collaborare nella organizzazione di una qualsiasi iniziativa; un dato, questo che non riguarda solo l'area di progetto!.

Nel mese di gennaio 2014 la Rivista *Vita*, ha riportato dati raccolti dal Rapporto Giovani, promosso dall'Istituto Toniolo con Fondazione Cariplo e Università Cattolica (il più recente e completo realizzato in Italia sui Millennials). Da questi dati emerge come il mondo del volontariato deve fare ancora molto per conquistare l'attenzione dei giovani: due terzi dei giovani tra i 18 e i 29 anni non ha mai vissuto un'esperienza di volontariato!! Quasi due giovani su tre (il 64,8%) non hanno mai fatto volontariato e solo il 6,6% lo fa in modo continuativo. In mezzo c'è un 7% che il volontariato lo fa, ma con un impegno saltuario. Poco o tanto che sia, chi fa volontariato preferisce giocare da solo: oltre l'86% dichiara di non appartenere ad alcuna associazione. Dati scoraggianti, verrebbe da dire; dati che richiedono alla società civile, alle associazioni non profit, di impegnarsi per "recuperare" questi giovani cominciando dalla tenera età attraverso le scuole.

Nelle sottostanti tabelle, suddivise per provincia, sono riportate le manifestazioni ritenute più significative nell'ara progettuale, con il periodo di svolgimento e la valenza (sono escluse quelle a carattere locale). Da queste tabelle si evincono complessivamente n.44 eventi; di questi , a livello nazionale troviamo n.5 eventi , come regionale se ne registrano n. 15 ed a livello provinciale n. 24 . In blu scuro sono evidenziate le manifestazioni collegate alle feste patronali e natalizie la cui valenza turistico-culturale è perlomeno provinciale. Non troviamo, pertanto quelle iniziative, organizzate nel corso dell'anno, che hanno un carattere locale.

PROVINCIA DI CATANIA

COMUNE	MANIFESTAZIONE	PERIODO	VALENZA
Tutti i comuni del	Natale in Provincia con le Pro Loco – itinerario tra i Presepi	dicembre	regionale
progetto	della Provincia di Catania – Organizzato dall'UNPLI Catania		
Adrano	Festa patronale dedicata a San Nicolò Politi con "Volata	agosto	provinciale
	dell'Angelo"		
Belpasso	Festa patronale e sfilata di carri - con l'occasione mostra dei	dicembre	nazionale
	presepi , artigianato, pittura e fotografie d'epoca		
Bronte	Sagra del Pistacchio con degustazione dei prodotti tipici locali	ottobre	regionale
	Festa di Maria SS. Annunziata con solenne processione e	agosto	provinciale
	fuochi pirotecnici .		
Castel di Iudica	Mostra di Presepi e novene di Natale a cura delle scuole locali	dicembre	provinciale
	Vestizione del Bambino – durante la quale vengono offerti doni		
	ai bambini bisognosi.		
Giarre	Giornata del Folk e del carretto siciliano	agosto	regionale
	Mercatino di Natale alla scoperta dell'artigianato e delle	dicembre	provinciale
	tradizioni locali		
Linguaglossa	Presepe vivente e mostra di antichi mestieri	dicembre	provinciale
Maletto	Festa patronale – con l'occasione esibizione di musicisti con la	settembre	regionale
	"ciaramedda", strumento tipicamente pastorale siculo.		
Maniace	Premio letterario "William Sharp", nato dal desiderio di far	dicembre	regionale
	rivivere un passato ricco di una grande tradizione letteraria	-	
Mascalucia	"Mascalucia antiquaria", oggettistica d'epoca con quadri e	ottobre	provinciale
3.61	dipinti dal XVII al XIX secolo		
Milo	"Vinimilo", manifestazione dedicata al vino d'autore	agosto	provinciale
Mineo	"Natale nei vicoli" -il presepe vivente trasforma il piccolo	dicembre	regionale
3.61	centro in un "paese della memoria".	6.1.1	
Misterbianco	Il Carnevale, riconosciuto come evento con i costumi più belli	febbraio	nazionale
	della Sicilia		. ,
	Festa di Sant'Antonio Abate - Santo Patrono	gennaio	regionale

	Festa Maria SS. degli ammalati con rievocazione dell'origine e	settembre	nazionale
	storia del paese		
	(tutti inseriti nel registro R.E.I.)		
Motta S. Anastasia	Feste medievali, Palio dei Martino, Pranzo delle verginelle	luglio/agosto	nazionale
	(inserito nel registro R.E.I.);		
	Festa Santa Anastasia – Enormi ceri portati in processione,	agosto	regionale
	sontuosamente adornati percorrono il centro cittadino con	-	
	esibizione delle tradizionali "ballate".		
Palagonia	Il Carnevale – momento di forte aggregazione per la riscoperta	febbraio	regionale
	dei valori e delle tradizioni comuni		
Pedara	Festa di S.Maria Annunziata con solenne processione,	settembre	provinciale
	luminarie e bande musicali provenienti anche al di fuori della		
	Regione.		
Piedimonte Etneo	Festa Santo Patrone - Sant'Ignazio da Loyola	luglio	provinciale
Raddusa	Festa del grano - evento fieristico che ha lo scopo principale di	settembre	regionale
	offrire impulso e sostegno all'agricoltura		
Ragalna	Sagra dell'olio di oliva ed artigianato tipico	aprile	provinciale
Ramacca	Sagra del carciofo e mostra di artigianato tipico	maggio	provinciale
Randazzo	Solenne processione della "Vara" della Madonna Assunta	agosto	provinciale
Riposto	Palio delle Botti di Eustacchio	luglio	regionale
Santa Venerina	Festa in onore di San Sebastiano Martire, compatrono della	gennaio	provinciale
	città di Santa Venerina.	_	
Scordia	Concerti di Natale e mercatini per il centro storico	dicembre	provinciale
Trecastagni	Mercatini di Natale con artigianato e gastronomia locale	dicembre	provinciale
•	Festa di Sant'Alfio – Trecastagni ricorda ed onora i suoi tre	maggio	regionale
	Santi fratelli : Alfio, Filadelfo e Cirino		
Viagrande	Natale a Viscalori (piccolo borgo di Viagrande) - Mercatino di	dicembre	provinciale
	Natale, artigianato e degustazioni dei prodotti tipici.		
Zafferana Etnea	Madonna della Provvidenza – festeggiamenti con luminarie,	agosto	regionale
	festoni variopinti sui balconi, solenne processione e fuochi	<i>D</i>	6
	d'artificio		

<u>Tabella 7</u> – Fonte :informazioni fornite dalle Pro Loco di progetto – anno 2013

PROVINCIA DI MESSINA

COMUNE	MANIFESTAZIONE	PERIODO	VALENZA
Castroreale	"Lu Signuri Lungi" – processione straordinaria con il	agosto	nazionale
	simulacro di Cristo a grandezza naturale		
Ficarra	Festa dell'Annunziata presso il Santuario dedicato a Maria SS.	marzo	provinciale
	Annunziata		
Furci Siculo	Festa della Madonna del Rosario, Patrona di Furci Siculo	ottobre	provinciale
Gaggi	"Kaliggi" – premio di pittura, poesia, narrativa, fotografia e scultura	agosto	regionale
Itala	Presepe Vivente nella frazione di Croce	dicembre	regionale
Novara di Sicilia	Festino di mezzanotte con processione in occasione della Festa patronale	agosto	provinciale
Raccuja	Festa Santo Patrone - Maria SS. Annunziata	settembre	provinciale
San Piero Patti	Corteo storico medioevale e gastronomia d'epoca	agosto	provinciale
San Teodoro	San Teodoro Arte, con musiche e balli tradizionali	agosto	provinciale
Spadafora	"Sapori e tradizioni" e festa del Santo Patrono	novembre	provinciale

PROVINCIA DI RAGUSA

<u>COMUNE</u>	<u>MANIFESTAZIONE</u>	<u>PERIODO</u>	<u>VALENZA</u>
Comiso	Festa di Maria SS. Addolorata con cena gastronomica in costumi d'epoca	maggio	provinciale
	Mostra sulla storia dela Carretto Siciliano "le Virtù di un Territorio"	giugno	regionale

<u>Tabella 8</u> – Fonte: Informazioni fornite dalle Pro Loco di progetto – anno 2014

Dall'analisi precedente, emergono una serie di criticità sulle quali, tranne per l'invecchiamento della popolazione, è possibile intervenire.

Alla carenza di strutture socio-culturali-sportive e di sportelli "giovani" devono provvedere gli Enti locali attraverso programmi e progetti mirati.

Le Pro Loco, possono mettere a disposizione la propria sede per incontrare i giovani ,coinvolgendoli sin dalla tenera età, organizzare attività per favorire momenti di socializzazione, di svago, di cultura e di sport (attività che rientra nell'ordinario).

Per quanto riguarda il patrimonio culturale e paesaggistico i comma 3 e 4 art.1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 recitano testualmente :

- 3. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione.
- 4. Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.

Chiaramente, pertanto, il ruolo delle Pro Loco in questo contesto è limitato ad azioni di stimolo e di sensibilizzazione, verso gli Enti preposti, affinché questi "beni" siano fruibili ed efficienti.

Le Pro Loco possono "favorire" la valorizzazione del patrimonio culturale, reso fruibile e visitabile, attraverso una serie di iniziative, ivi compreso la formazione di guide professionali del settore.

Per le altre debolezze individuate le nostre Associazioni hanno, per Statuto, competenze e professionalità per potere sopperire a questi bisogni.

A seguito di queste debolezze, il Comitato Regione Unpli Sicilia con i due Comitati provinciali, sentite le Pro Loco coinvolte nel progetto, ha fissato come priorità su cui "costruire" il progetto, la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale con particolare riguardo alle feste patronali e natalizie.

Il Patrimonio Culturale Immateriale rappresenta il territorio in cui viviamo o da cui veniamo, legame vivo e prezioso con le nostre radici; è un "bene" ricco di valori emotivi ed evocativi, per cui non va disperso, va recuperato, catalogato, salvaguardato e valorizzato.

Al riguardo si riporta un aforisma di Euripide : "CHI PERDE IL PASSATO È MORTO PER IL FUTURO".

Costituito dalle tradizioni, feste, manifestazioni, dall'insieme dei saperi, delle espressioni linguistiche e artistiche che si manifestano nel teatro e nella musica, dalle celebrazioni religiose e dai riti, dalle tecniche tradizionali di artigianato e da arti varie, il patrimonio immateriale è il riflesso della vitalità dei popoli.

L'UNESCO, creato il 4 novembre 1946 a Parigi, decise nel 1999 di porre la salvaguardia delle eredità culturali immateriali come uno dei punti fondamentali dell'organizzazione. Nell'ottobre del 2003, sempre a Parigi, la Conferenza Generale fu dedicata specificamente al tema della tutela del patrimonio immateriale dell'umanità. In tale occasione, i paesi membri adottarono , a maggioranza, la "Convenzione internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale". Nella convenzione, all'articolo 2 viene fornita la definizione di Patrimonio Culturale Immateriale:

- Si intendono per "Patrimonio Culturale Immateriale" pratiche, rappresentazioni, conoscenze e i saperi – così come gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati ad essi – che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale.

Tale patrimonio culturale intangibile, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalla comunità e dai gruppi interessati in conformità al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia, e fornisce loro un senso di identità e continuità, promuovendo così il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana".

La definizione di questo Patrimonio si manifesta attraverso cinque ambiti dell'attività umana:

- 1) Tradizioni e espressioni orali, incluso il linguaggio, intesi come veicolo del patrimonio culturale intangibile;
- 2) Arti e spettacolo;
- 3) Pratiche sociali, riti e feste;
- 4) Conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo;
- 5) Artigianato tradizionale.

Per ciascuno dei vari ambiti della tradizioni orali e immateriali, l'Unesco propone programmi specifici di salvaguardia, incoraggia i Paesi Membri ad adottare appropriate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie affinché si intuiscano i dipartimenti per la documentazione del loro patrimonio immateriale, e affinché quest'ultimo venga reso più accessibile. L'Unesco incoraggia, altresì, la partecipazione degli artisti tradizionali e dei creatori locali ad identificare e rivitalizzare il patrimonio immateriale, incoraggiando altresì gli enti pubblici, le associazioni non governative e le comunità locali a identificare, a salvaguardare e a promuovere tale patrimonio.

La Convenzione è entrata in vigore il 20 aprile 2006 e ha portato, a partire dal 2008, alla istituzione della "Intangibile Heritage List". Ad oggi rientrano in questa lista n.232 tra tradizioni e espressioni orali (incluso il linguaggio) - arti dello spettacolo - pratiche sociali, riti e feste - conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo – artigianato tradizionale ; l'Italia è inserita con *l'Opera dei Pupi di Mimmo Cuticchio in Sicilia*, *il Canto a tenore della cultura pastorale sarda* e la *dieta mediterranea*. Il governo italiano ultimamente ha inviato all'UNESCO, per il riconoscimento, le seguenti candidature : Carnevale di Viareggio, le feste della grandi macchine a spalla ((Festa dei Gigli di Nola, la Varia di Palmi, la Faradda dei Candelieri di Sassari, la Macchina di Santa Rosa a Viterbo), la tradizione dei liutai cremonesi, la pizza napoletana e l'arte dei pizzaioli napoletani, Calendinaggio di Assisi, la coltivazione dello Zibibbo a Pantelleria, la festa dell'Abete di Alessandria del Carretto, la festa dei Ceri a Gubbio, la tradizione delle Launeddas di Sassari, la festa delle Fracchie a San Marco in Lamis (Fg).

L'Italia ha profuso sin dall'inizio un impegno notevole per promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale organizzando una prima consultazione internazionale di esperti nel 2001 al Grinzane Cavour nel corso della quale sono state definite le grandi linee di riferimento del progetto.

Tuttavia, il Parlamento della Repubblica italiana, pur ratificando la Convenzione con legge 27 settembre 2007 n.167, non ha dato seguito con una normativa specifica nazionale.

La sola Regione Lombardia ha provveduto, con legge regionale n. 27 del 23 ottobre 2008, a riconoscere e valorizzare, nelle sue diverse forme ed espressioni, il patrimonio culturale immateriale presente nel proprio territorio.

La Regione Puglia ha ultimamente proposto un disegno di legge che riguarda specificamente la tutela e valorizzazione della musica pugliese e danze popolari di tradizione.

La Sicilia, attraverso l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione ha istituito, nell'anno 2005, il Registro delle Eredità Immateriali (REI) e il Programma Regionale delle Eredità Immateriali.

Grazie a tale registro la Regione siciliana pone in essere le essenziali attività di identificazione e registrazione delle proprie eredità culturali, contribuendo altresì alla loro salvaguardia, con particolare riguardo per quelle a rischio di scomparsa o alterazione, nonché alla loro adeguata promozione e fruizione. Il Registro è costituito da quattro Libri (libro dei *Saperi*, libro delle *Celebrazion*i, libro delle *Espressioni* e libro dei *Tesori Umani Viventi*), ciascuno dei quali raccoglie una particolare Eredità Immateriale a seconda della sua natura.

Al 31 dicembre del 2014 fanno parte di questo registro n.153 risorse immateriali , di cui n.80 appartengono al Libro delle Celebrazioni , n.27 al Libro delle Espressioni, n. 28 al Libro dei Saperi e n.18 al Libro dei tesori Umani Viventi. (vedi diagramma con i dati riportati in percentuale)

Per quanto riguarda le *Celebrazioni*, tipologia di beni connessi agli obiettivi progettuali, nelle province di Catania, Messina e Ragusa sono inserire n. 27 "eredità", delle quali n.9 rientrano nei comuni coinvolti nel progetto; vale a dire (come già riportato nelle tabelle 5 e 6):

- "Carnevale" Misterbianco (CT);
- "Santa Lucia" Belpasso (CT);
- "Festa di Sant'Antonio Abate" Misterbianco CT);
- "Festa Maria SS. degli ammalati" Misterbianco (CT);
- "Festa Santa Anastasia" Motta S.Anastasia (CT);
- "Pranzo delle verginelle" Motta S. Anastasia (CT);
- "Festa di Sant'Alfio" Trecastagni (CT)
- "Madonna della Provvidenza" Zafferana Etnea (CT)
- "Cristo Lungo" Castroreale (ME)

Al fine di riconoscere, inventariare e valorizzare il patrimonio culturale immateriale all'inizio degli anni '80 l'Amministrazione dei Beni Culturali della Regione Siciliana affidava ,all'Università di Palermo ed in particolare alla Cattedra di Antropologia della Facoltà di Lettere, l'incarico di definire la "terza scheda" di catalogo dei beni demoetnoantropologici, sulle feste tradizionali. Tuttavia, questa iniziativa, vuoi anche per la difficoltà di catalogazione per questo tipo di "bene", non ha avuto continuità nel tempo; sono state "schedate" solo quelle manifestazioni più significative ricorrendo a supporti informatici attuali.

Nella Regione siciliana, ed in particolare nella fascia orientale, in questi ultimi anni sono state intraprese, da Enti pubblici e/o privati , poche ma interessanti iniziative mirate alla valorizzazione, in senso lato, del patrimonio culturale immateriale.

A partire dal 2010, le più significative riguardano:

- "Bellini Festival" giunto alla sua quarta edizione, il festival, di rilievo internazionale, prevede non solo concerti e rappresentazioni operistiche del grande compositore catanese eseguiti da interpreti di fama mondiale, ma anche mostre, convegni, conferenze e un'ampia valorizzazione dei beni culturali, storici, archeologici e naturali di Catania e della sua Provincia.
- "Natale ai Minoriti", manifestazione fieristica, finalizzata alla promozione delle produzioni artigianali e dei prodotti tipici locali, con favorevoli ricadute sullo sviluppo economico delle piccole imprese artigianali e commerciali;
- "Taormina Film Festival", festival cinematografico internazionale, giunto alla 58° edizione, vera e propria vetrina per proiezioni in anteprima da tutto il mondo. Accanto ai grandi nomi dello *star system* mondiale in esso trova spazio anche l'esperienza di registi ed attori emergenti e rappresenta, pertanto, un'occasione per coniugare promozione di talenti siciliani e valorizzazione delle bellezze archeologiche e paesaggistiche della *location* che lo ospita.
- "Art faCtory 01/02" mostra mercato d'arte contemporanea giunta al suo secondo appuntamento e ospitata dal centro fieristico *Le Ciminiere* di Catania. Grazie alla qualità delle opere e alla particolarità delle ambientazioni, l'evento ha attratto un pubblico molto ampio di appassionati e di curiosi di ogni età riscuotendo un notevole successo.
- "Premio Maria Grazia Cutuli", Premio Internazionale di giornalismo dedicato alla memoria della giornalista Maria Grazia Cultuli assassinata in Afghanistan nel 2001. Inizialmente promosso dal Comune di Santa Venerina insieme con il Corriere della Sera, dal 2008 il Premio viene gestito direttamente dalla *Fondazione Maria Grazia Cutuli Onlus* in collaborazione con il Comune di Santa Venerina, con l'UNPLI Provinciale e con le quattro Università siciliane.
- Rappresentazioni Classiche: cicli di rappresentazioni proposte annualmente nel periodo estivo, volte a far rivivere la tradizione degli spettacoli classici presso il Teatro Greco di Siracusa, in

primis, ma anche presso quelli di Segesta (TP) e Tindari (ME). Tali eventi, di fama internazionale, mirano a promuovere, attraverso un'opera di divulgazione e di ricerca scientifica, i fondamenti del pensiero greco-romano e a valorizzare la cultura classica, favorendo la nascita di una *koiné* culturale capace di contenere – sotto il segno del Teatro Antico – esperienze e sensibilità culturali diverse.

- "Premio Brancati", la premiazione, nata nel 1967 dal desiderio di alcuni scrittori siciliani di onorare la memoria di Vitaliano Brancati è affiancata da un convegno-dibattito sui vari e più attuali temi della letteratura, cui ogni anno partecipano personaggi illustri della cultura italiana e straniera. Il Premio, tutt'oggi diviso in tre sezioni (narrativa, saggistica e poesia) è organizzato dall'Amministrazione Comunale (Assessorato alla Cultura) in collaborazione con la Regione Siciliana, con la Provincia di Catania e con l'Università degli Studi di Catania, che insieme hanno istituito la "Fondazione Brancati-Zafferana", ente volto a promuovere la cultura a livello internazionale. L'evento culturale si svolge alla fine del mese di settembre ed è ospitato presso l'Auditorium dell'ex-Collegio "S. Anna".

In questo settore l'Unione Nazionale delle Pro Loco Italiane (U.N.P.L.I.), punto di riferimento a livello nazionale delle Associazioni Pro Loco, ha sviluppato negli ultimi anni una serie di progetti volti a salvaguardare la tipicità del nostro paese ("Aperto per ferie", "S.O.S. Patrimonio Culturale Immateriale", "Abbraccia l'Italia", "B.I.L.anciamo il futuro" "Custodiamo la nostra storia").

A livello locale, le Pro Loco, da sempre custodi ultimi di sapere popolare, riti, eventi, tradizioni, si impegnano per promuovere e valorizzare il territorio in cui operano organizzando manifestazioni ed eventi con la collaborazione di altre associazioni o enti e con il coinvolgimento della popolazione locale.

Ricercare, mantenere, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le bontà naturali e la genuinità dei prodotti della terra, è da sempre l'obiettivo comune a tutte le Pro Loco.

Come riportato in precedenza (nella voce "Manifestazioni ed Eventi"), in un territorio gli eventi e le manifestazioni più significative sono quelle promosse dalle Pro Loco (circa il 70%); ciò è dovuto, principalmente , al fatto che queste associazioni, sempre presenti sul territorio, rappresentano la continuità rispetto ad iniziative estemporanee e limitate nel tempo promosse da privati o Enti pubblici.

Tuttavia, per carenza di fondi, scarsa collaborazione di altre realtà associative presenti sul territorio, assenza di una programmazione ed una mirata ed efficace azione promozionale, si registra una limitazione quantitativa e qualitativa di manifestazioni ed eventi.

A queste "carenze", si aggiunge una carenza di volontari, soprattutto di giovani che si impegnino per conoscere e far conoscere il proprio paese, in particolare, collaborando alle iniziative promosse dalle Pro Loco o oltre realtà associative del territorio.

Occorre, pertanto, invertire questa tendenza, dare una svolta significativa e concreta, affinché il capitale di cui tutti i nostri comuni sono dotati , questo ricchissimo e variegato patrimonio immateriale, possa diventare l'asse portante di un diverso sviluppo anche del turismo, che porta lavoro e benessere e al tempo stesso promuovere l'attenzione e l'amore dei siciliani , a partire dai giovani, verso la propria terra.

Le manifestazioni, gli eventi, concorrono alla valorizzazione di un patrimonio culturale ed alla crescita socio-culturale-economica di un territorio; tuttavia occorre, a monte, recuperare questo "bene", catalogarlo, salvaguardarlo e valorizzarlo.

Nel 1995, prima ancora che si avviasse la stagione di attenzione per il patrimonio immateriale a livello internazionale, un folto gruppo di deputati italiani avanzò una proposta di legge denominata "Norme per la valorizzazione e la tutela delle feste tradizionali"; tuttavia, tale proposta non ha avuto seguito.

E' da augurarsi, al riguardo, che il nostro Governo, stimolato dall'UNPLI (con oltre 60.000 firme sulla proposta di legge) finalmente legiferi per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale ed il

riconoscimento delle Pro Loco quali associazioni di promozione, tutela e valorizzazione di questo immenso patrimonio.

Sta di fatto che a tutt'oggi le istituzioni statali, regionali e locali preposte alla tutela e valorizzazione del patrimonio non hanno recepito, diversamente da altri territori nazionali, la portata del riconoscimento dei beni demoetnoantropologici e, conseguentemente, attuato normative che ne prevedano riconoscimenti e finanziamenti.

Gli esigui finanziamenti destinati a questi "beni", la generale scarsa attenzione per le figure professionali pertinenti a cui affidarne il trattamento, la dicono lunga su un effettivo riconoscimento, ancora al di là da venire. Nel contempo le Pro Loco, con quei pochi fondi che riescono a reperire (per lo più attraverso gli Sponsor ed autofinanziamenti) e con quei pochi volontari disponibili, si impegnano , con grandi sacrifici , nel portare avanti iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio storico-monumentale ed ambientale del territorio ed alla diffusione della cultura, dello spettacolo, dell'animazione, al recupero e salvaguardia delle tradizioni, delle produzioni tipiche locali e dell'arte in generale.

Nello specifico, attraverso questo progetto, grazie alla presenza dei giovani volontari del servizio civile, supportati dalla loro guida (l'OLP), e grazie alla collaborazione di una rete a sostegno qualificata (vedi box.24), nonché di associazioni onlus presenti su ogni territorio comunale, adeguatamente sensibilizzate e coinvolte, si potranno attuare una serie di iniziative mirate soprattutto a valorizzare le feste patronali e natalizie, tradizioni che si ripropongono da anni, da secoli nei nostri comuni.

Una particolare attenzione sarà riservata ai ragazzi a partire dalle le scuole primarie e secondarie di primo grado (vale a dire la fascia di età da 6 a 14 anni). Questi saranno coinvolti in azioni formative e laboratoriali mirate alla conoscenza del patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio ed alla promozione della cittadinanza attiva e responsabile, tramite l'educazione alla partecipazione. Si spera, attraverso questo coinvolgimento, di inculcare nel giovane il "senso di appartenenza" sin da piccolo e farlo crescere con questo "sentimento". Crescita del giovane e crescita del territorio sono binomi che nel futuro possono creare posti di lavoro riducendo quel flusso emigratorio che oggi attanaglia molte famiglie, molti giovani.

Ai box successivi saranno esplicitati gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere comparando gli Indicatori di partenza con gli Obiettivi progettuali (box7) e le attività previste per il raggiungimento di tali obiettivi (box.8).

Domanda ed offerta di Servizi analoghi

In questo contesto di riferimento, la Regione Sicilia, come anche le province, non riesce a sostenere adeguatamente, con dovuti finanziamenti ed agevolazioni, con sportelli informativi organizzati, le iniziative che vengono intraprese o che potrebbero essere intraprese sui beni culturali intangibili.

A livello economico, le uniche fonti di finanziamento provengono dalla legge regionale 25/2007, per quei soggetti che svolgono attività di conservazione e diffusione del teatro dell'Opera dei Pupi, e dalla legge regionale 2/2002, per le spese di manifestazioni turistiche. Se per le iniziative connesse all'Opera dei Pupi, vi è una discreta "copertura" finanziaria e, pertanto vi è un certo equilibrio tra "domanda" ed "offerta", non altrettanto si può affermare per quelle che mirano alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'evento. Sta di fatto che, considerato il numero elevato di manifestazioni promosse nel corso dell'anno sul territorio regionale, la normativa richiamata riesce a finanziarne mediamente circa un 35%; un contributo, peraltro, che copre in minima parte le spese effettivamente sostenute.

Per far emergere le specificità, i saperi locali, le tipicità che costituiscono un territorio, non è sufficiente organizzare manifestazioni ed eventi (iniziative, comunque, di richiamo turistico) occorre , a monte, un'attività di ricerca e, successivamente, di catalogazione, tutela, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio immateriale , memoria storica del territorio.

Occorrono, al riguardo strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione ed offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo "bene". Occorrono, altresì figure professionali adeguate (archivisti, bibliotecari, esperti in comunicazione, etc.); figure professionali che necessitano, peraltro, anche

nell'organizzazione di eventi.

L'Ente Regione e le Province come sopra evidenziato non hanno proprie strutture che possano fornire servizi e figure professionali per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Tuttavia, a livello regionale opera un Istituto (C.R.I.C.D.), ubicato a Palermo, abbastanza organizzato, che offre servizi sia ad Enti pubblici che a privati e presso il quale alcune Pro Loco sicule si sono rivolte per documentarsi o aggiornarsi. Tra i servizi offerti, citiamo :

- ✓ coordinamento per quanto attiene funzioni di studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale;
- ✓ gestione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza);
- ✓ fornitura del materiale necessario per le pubblicazioni scientifiche;
- ✓ cura dei i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione;
- ✓ attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

Presso il Centro sono consultabili, altresì, alcune banche dati prodotte nell'ambito di progetti speciali di catalogazione realizzati con finanziamento statali e/o regionali. Tra queste , la banca dati sulle "Piazze storiche dell'Italia meridionale" realizzata dalla società Agorà per il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, la Banca dati su "Barocco siciliano", realizzata dal Consorzio Skeda per la Regione Siciliana.

L'Università di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofica, organizza spesso seminari per l'insegnamento e la valorizzazione della storia, della letteratura, del patrimonio culturale siciliano. Questi incontri, molto seguiti, hanno "spinto" molti Istituti nell'avviare progetti didattici finalizzati al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, dedicando corsi di alta formazione dei docenti su specifici aspetti della Regione. Lo studio delle tradizioni teatrali, il recupero delle antiche tecniche per la pesca del pesce spada, la raccolta di tiritere e leggende della tradizione sicula scritta, la produzione di un volume storico sulla cultura aretusea, un viaggio nel dialetto siciliano dal '400 ai giorni nostri, costituiscono alcune delle iniziative già messe in campo dagli istituti siciliani.

A livello locale, in particolare nel territorio dei nostri Comuni, oltre alle Pro Loco, operano pochissime associazioni o gruppi organizzati attorno ad eventi legati e connessi alle tradizioni orali, anche se di secondo piano e, pertanto, iniziative non riportate nelle Tabella 7 e 8.

Destinatari e Beneficiari

Dalla lettura del territorio appena illustrato, attraverso focus su settori importanti per lo sviluppo culturale locale, si evince la necessità di un intervento specifico da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come *attori* protagonisti i giovani di servizio civile: questi lavoreranno sulla valorizzazione culturale del *territorio di appartenenza*, *destinatario* dell'intervento progettuale. Un territorio che verrà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sui beni culturali immateriali, in particolare sulle feste patronali e natalizie che rappresentano l'espressione tipica e caratterizzante dell'identità del territorio. Sta di fatto che la loro valorizzazione costituisce strumento indispensabile per tutelare e salvaguardare l'originalità del patrimonio culturale, religioso e folcloristico delle comunità locali e per consegnare alle generazioni future la memoria di antiche tradizioni.

Beneficiari

Il progetto consente di promuovere una serie di attività delle quali saranno beneficiari una pluralità di soggetti così riassunta :

- la comunità locale, provinciale e regionale nel suo complesso, per il "materiale" recuperato e valorizzato;

- i giovani che, attraverso il sistema scolastico, avranno la possibilità di comprendere, manipolare e reinventare il proprio patrimonio immateriale;
- gli anziani che con la loro disponibilità avranno l'occasione di rivedere trascritta la propria identità immateriale con la certezza della sua tutela e trasmissibilità;
- i volontari in servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei Volontari, potrà acquistare visibilità nel territorio di Catania, Messina e Ragusa, evidenziando la sua funzione e le sue finalità ovviamente la scuola ed il territorio in cui vivono questi ragazzi.

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

L'UNPLI, unica Associazione di riferimento per le Pro Loco a livello Nazionale, nelle sue varie articolazioni territoriali svolge il ruolo di rappresentanza nei confronti degli Organi istituzionali e comunque di tutte le realtà che operano a livello nazionale ed internazionale.

I nostri soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell'Unione e delle Pro Loco.

Il Servizio civile volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con "Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di un progetto che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, nel contempo, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Attraverso questo progetto, denominato "Eventi e tradizioni nella Sicilia Orientale", rientrante nel settore Patrimonio Artistico Culturale, si vuole focalizzare l'impegno delle Pro Loco e dei volontari sul Patrimonio culturale Immateriale dei comuni coinvolti nel progetto stesso.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Associazioni Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra. E' legata, in particolare, al crescente interesse che, a livello mondiale, sta suscitando il patrimonio immateriale a seguito dell'allarme lanciato nel 1989 dall'Unesco sulle culture a rischio di estinzione ed alla Convenzione Internazionale per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, conclusa a Parigi il 17 ottobre del 2003. Tale convenzione, vedi anche box 6, prevede ampie categorie di beni all'interno delle quali individuare singoli beni culturali inerenti a queste risorse, che siano nello stesso tempo sia tradizionali e sia viventi: le tradizioni orali, le lingue, le arti performative, le pratiche sociali e rituali, le conoscenze e le pratiche che riguardano la natura e l'universo, le conoscenze e le abilità artigiane

e gli spazi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e anche gli individui riconoscono come parte del loro Patrimonio culturale.

Il patrimonio culturale immateriale rappresenta oggi una delle maggiori scommesse nel modo di pensare e praticare il patrimonio. In Italia, come del resto del mondo tende ad imporsi come riferimento imprescindibile per gli operatori e gli studiosi della cultura. Pertanto, enti pubblici, privati, associazioni debbono unitariamente e in sinergia creare una strategia basata su questi beni "intangibili" al fine di favorire lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, provinciale, regionale, nazionale per aumentarne la competitività.

Obiettivo Generale

L'Obiettivo generale è quello di valorizzare le tante feste patronali e natalizie che si svolgono sul territorio dei comuni coinvolti nel presente progetto; feste, che rappresentano momenti di gioia collettiva in cui si intrecciano religione, tradizioni popolari, culti antichi, riti della terra anche di origine precristiana o pagana. In particolare, la valorizzazione di questo circuito culturale-religioso , attraverso una attenta promozione e sviluppo del rapporto tra tradizione e innovazione, favorirà la conoscenza del territorio e della sua produzione tipica (agroalimentare, artigianale) , la destagionalizzazione del flusso turistico ed una più completa fruizione dei beni monumentali artistici, archeologici e naturalistici.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano (nel nostro caso quelle "immateriali"), consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile, grazie all'impiego dei volontari servizio civile, promuovere nuove sensibilità educative e formative, migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio. Sarà possibile, altresì, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità) nonché la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali intangibili da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Obiettivi Specifici

Gli Obiettivi Specifici, o scopo del progetto, indicano quei benefici tangibili che i destinatari e beneficiari del progetto otterranno attraverso una serie di iniziative individuate e portate a compimento.

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportare al box 6, a seguito dei bisogni e debolezze emerse, nell'arco dei dodici mesi disponibili , il Comitato Regionale Unpli con i Comitati delle province di Catania e Messina, unitamente alle Pro Loco coinvolte nel progetto, hanno individuato una serie di obiettivi specifici , quali :

- 1) Realizzare una ricognizione di tutte le Feste Patronali e Natalizie, suddividerle e catalogarle per stagionalità e per specificità ;
- 2) Stimolare, attraverso la somministrazione di appositi questionari "esplorativi" ed una serie di incontri, la trasmissione del patrimonio culturale orale (saperi, artigianato, tradizioni, enogastronomia,etc.), collegati alle manifestazioni di cui sopra, da parte degli anziani verso le nuove generazioni che sempre più crescono prive di manualità e di conoscenze legate alla natura e alla cultura del territorio in cui vivono;
- 3) Elaborare e realizzare, a livello provinciale, un archivio multimediale costituito da : "archivio fotografico, memorie e racconti, documento sonoro e visivo", unitamente a depliant, schede informative ed opuscoli su eventi culturali-religiosi
- 4) Avvicinare, attraverso la scuola, i ragazzi (da 6 a 14 anni) ai Beni Culturali Immateriali e, in

- particolare, dedicare alcune ore riservate ai laboratori didattici per promuovere, attraverso foto, documenti d'epoca e filmati, le tradizioni e le usanze d'un tempo;
- 5) Incrementare e migliorare le iniziative sul territorio, con particolare riguardo a quelle legate alle festa patronali e natalizie;
- 6) Promuovere le attività e le finalità progettuali del progetto attraverso l'elaborazione e l'attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto;
- 7) Diffondere il "materiale" prodotto sul patrimonio immateriale (video, dépliant, brochure, locandine,...) ed aggiornare il Sito della Pro Loco, dell'Unpli provinciale e Regionale.

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte ,in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce .

Obiettivo Specifico 1

Realizzare una ricognizione di tutte le Feste Patronali e Natalizie, suddividerle e catalogarle per stagionalità e per specificità (carenza evidenziata al box6 pag.11-12 "Manifestazioni ed venti").

igionanta e per specificità (carenza evidenziata di boxo pag. 11-12 istangestazioni ca venti).				
Indicatore	Situazione di partenza Risultato a			
N. Enti, associazioni, comitati	Allo stato la consultazione	Contatti con tutti gli Enti		
festa e privati consultati	viene richiesta saltuariamente	te pubblici e privati, associazioni,		
	per tesine (studenti) o specifici	presenti sul territorio e		
	progetti	presa d'atto delle feste		
		Patronali e di quelle natalizie,		
		periodo di svolgimento e		
		specificità.		

Obiettivo Specifico 2

Stimolare, attraverso la somministrazione di appositi questionari "esplorativi" ed una serie di incontri, la trasmissione del patrimonio culturale orale (saperi, artigianato, tradizioni, enogastronomia, etc.) da parte degli anziani verso le nuove generazioni che sempre più crescono prive di manualità e di conoscenze legate alla natura e alla cultura del territorio in cui vivono. (vedi box 6 pag. 12)

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. di anziani sottoposti a questionari esplorativi di sapere	Attività senza precedenti	In media, almeno n.50 questionari acquisiti per Comune
N. di interviste effettuate agli anziani	Le uniche interviste, negli ultimi cinque anni, rivolte ad anziani riguarda la conoscenza sul loro bagaglio culturale ed esperienza di vita vissuta	Saranno intervistati da n.5 a n.10 anziani per Comune al fine di acquisire le loro esperienze e conoscenza sul patrimonio immateriale

Obiettivo Specifico 3

Elaborare e realizzare un archivio multimediale costituito da : "archivio fotografico, memorie e racconti, documento audiovisivo", unitamente a dépliant, schede informative ed opuscoli su eventi culturali-religiosi.

	Situazione di partenza	Risultato atteso	
e	Non esiste	Realizzazione di materiale	
in	(vedi box 6 pag.12)	informativo e divulgativo per le	
		scuole, centri di aggregazione,	
		associazioni, enti di	
		promozione culturale e privati	
		cittadini	
	-	e Non esiste	

Obiettivo Specifico 4

Avvicinare, attraverso la scuola, i ragazzi (da 6 a 14 anni) ai Beni Culturali Immateriali e, in particolare, dedicare alcune ore riservate ai laboratori didattici per promuovere, attraverso il materiale prodotto con l'obiettivo 3, le tradizioni e le usanze d'un tempo (*vedi box 6 pag.12 e 19*).

Indicatore	2	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. classi		Non esiste	Corso didattico, in n.2 classi (per sede progettuale) di scuola secondaria di primo grado, sui beni immateriali ed approfondimento sulle feste patronali ed iniziative in occasione del Natale
Materiale multim cartaceo	ediale e	Non esiste	Distribuito materiale cartaceo per alunno e video per ogni classe

Obiettivo Specifico n.5

Incrementare e migliorare le iniziative sul territorio , con particolare riguardo a quelle legate alle feste patronali e natalizie

Ι					
	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso		
	Eventi culturali - religiosi,	Su circa n.5 eventi per Comune,	Migliorare gli eventi con		
	collegati al Santo Patrono ed al	max n.2 riguardano gli obiettivi	proposte di iniziative collaterali		
	Santo Natale, organizzati nel	progettuali (n.1 manifestazione	(visite guidate, convegni, stand		
	corso dell'anno , in ogni	dedicata al Santo Patrono e n.1	gastronomici e artigianato		
	comune del progetto.	in occasione del Santo Natale);	locale, etc.) ed attivare azioni		
		manifestazioni fini a se stesse e	promozionali attraverso il Sito		
		carenti in azioni promozionali	della Pro loco e comunicazione		
			di massa .		
	Economia legata al turismo	La tab.5 del box 6 mostra una	Grazie alla riqualificazione ed		

culturale	incidenza pari all'8% del settore alberghiero rispetto agli altri settori economici del territorio progettuale	incremento di eventi, come da risultato di cui sopra, si prevede una crescita turistica culturale e conseguentemente una crescita di presenze giornaliere nelle strutture ricettive.	
-----------	---	--	--

Obiettivo specifico 6

Promozione del progetto : elaborazione e attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto. Attività ,coordinata dai Comitati provinciali Unpli e dal Comitato Regionale,

e condotta su tutto il territorio regionale (vedi box 6 pag. 12 e 13)

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. comunicati stampa pubblicati dai giornali a carattere locale (laddove presenti), provinciali e regionali	Nessun precedente	Almeno n. 3 nel corso dei 12 mesi
N. passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali	Nessun precedente	Almeno n. 3 nel corso dei 12 mesi
N. conferenza stampa	Nessun precedente	n. 1 conferenza stampa ad inizio attività progettuali e n.1 al dodicesimo mese

Obiettivo Specifico n.7

Diffondere il "materiale" prodotto sul patrimonio immateriale (depliant, brochure, locandine,...) ed aggiornare il Sito della Pro Loco, dell'Unpli provinciale e Regionale.

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Materiale, dépliant e altro di	Realizzato solo per specifici	Dotazione di brochure,
promozione della cultura	progetti	dépliant, video e quant'altro
immateriale realizzato (vedi		realizzato sui beni immateriali,
obiettivo n.3) da diffondere sul		sulle tradizione e sulle feste
territorio locale.		patronali e natalizie, a tutte le associazioni culturali presenti sul territorio comunale.
Diffusione del materiale promozionale presso i siti culturali del territorio e i luoghi di forte passaggio o di interesse (stazioni, alberghi, ristoranti, negozi,etc.).	Nessun precedente	Garantita la diffusione del "materiale" in tutti i siti storico-culturali, nelle stazioni e negli alberghi del territorio comunale.
Aggiornamento del Sito Internet di ciascuna Pro Loco, del Comitato provinciale Unpli e Regionale.	Mancano i dati sulle iniziative previste dal progetto	Aggiornamento a seguito delle iniziative progettuali intraprese

Vincoli

I risultati "attesi" sopra riportati, obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

La necessità di ricorrere alle testimonianze di anziani che a volte non collaborano al meglio a causa di un atteggiamento diffidente o semplicemente indifferente alle tematiche proposte e il fatto che potrebbe accadere di non riuscire a trovare persone che conoscano tradizioni, usi e costumi locali, rappresentano due rischi nei quali ci si potrebbe imbattere il cui superamento potrebbe essere affidato al ricorso a ricerche di archivio e di biblioteca.

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Questi vincoli, ed altri che potrebbero nascere, al momento non identificabili, costituiscono, indubbiamente, un ostacolo non quantizzabile alla attività programmate, ritardandone tempi e riducendone benefici e risultati.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- ♣ la crescita socio culturale economica del territorio;
- ♣ il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- ♣ la formazione di esperti nel settore cultura (in primis i volontari del servizio civile);
- ♣ l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale"

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento <u>a quelle dei</u> volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Sulla scorta delle debolezze individuate al box 6 e degli obiettivi fissati al box successivo, il Comitato Regionale Unpli Sicilia, coordinatore del Progetto, insieme al Responsabile Nazionale Unpli servizio civile, ha tenuto, presso la sua sede in San'Alfio (CT), una serie di incontri con i Comitati provinciali Unpli di Catania e Messina, nonché con le Pro Loco inserite nel presente progetto, al fine di pianificare le iniziative che dovranno essere realizzate per il raggiungimento degli obiettivi (tenendo presente i vincoli e le opportunità nel contesto territoriale) e quantificando le risorse necessarie per la gestione del progetto. In questi incontri si è valutato anche l'apporto che potranno fornire i volontari di servizio civile (sotto la guida dell'OLP), individuati i Partner operativi e fissata una tempistica di massima.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura.

In particolare, il <u>primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella la sede di progetto.</u>

Nel corso di questo periodo il volontario, dopo il primo approccio con la sede di Pro Loco assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali che operano all'interno dell'Associazione. Tra queste figure professionali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'Operatore Locale di Progetto , procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7.

Nota – si rappresenta che alcune attività saranno realizzate parallelamente ad altre, nello stesso periodo ma in giorni e/o orari diversi

<u>Obiettivo Specifico 1</u> : Realizzare una ricognizione di tutte le Feste Patronali e Natalizie, suddividerle e catalogarle per stagionalità e per specificità

Fase	Attività	Periodo	Partner
1	Ricognizione delle Feste Patronali e Natalizie, attività promozionali ed iniziative collaterali attuate	2° mese	Fondazione Ignazio Buttita, Centro Intern. di Etnostoria, Centro Studi filologici e linguistici siciliani,
2	Catalogazione, per stagionalità e per specificità , delle Feste Patronali e Natalizie sulla scorta della Scheda catalogo a suo tempo predisposta dall'Università di Palermo – Cattedra di Antropologia Culturale	3° e 4° mese	Centro Studi Terre di Nelson, Istituzione G. Tomasi di Lampedusa, Fondaz. Camilleri, Istituto di Ramacca, Istituto F. De Ruberto e Circolo Didattico di Zafferana Etnea

In queste prime due Fasi progettuali i volontari di servizio civile potranno avvalersi delle Biblioteche sulla "Cultura Siciliana" messe a disposizione dai Partner "Fondazione Ignazio Buttita", Centro Studi filologici e linguistici siciliani, e "Centro Internazionale di Etnostoria". Attraverso tali Partner, si potranno consultare, altresì, gli Archivi visuali (materiali nastro grafici e videografici). Disponibilità in queste attività di ricerca è offerta anche dagli altri Partner: il Centro Studi "Terre dei Nelson" e gli Istituti Ramacca –Palagonia di Ramacca, "F. De Ruberto" e Circolo Didattico di Zafferana Etnea.

Obiettivo Specifico 2 : Stimolare, attraverso la somministrazione di appositi questionari "esplorativi" ed una serie di incontri, la trasmissione del patrimonio culturale orale (saperi, artigianato, tradizioni, enogastronomia, etc.) da parte degli anziani verso le nuove generazioni che sempre più crescono prive di manualità e di conoscenze legate alla natura e alla cultura del territorio in cui vivono.

Fase	Attività	Periodo	Partner
3	Verifica, presso l'ufficio anagrafe del Comune, degli	3° mese	
	anziani presenti e loro residenza.	prima quindicina	
4	Elaborazione e distribuzione di un questionario esplorativo di "sapere", con riferimenti a Feste patronali e manifestazioni natalizie, da sottoporre agli anziani.		Le parrocchie locali metteranno a disposizione loro
			volontari per

	Nota – la distribuzione, a cura dei Volontari, avverrà "casa per casa"		collaborare con i volontari s.c. in questa fase progettuale.
5	Raccolta e verifica dei questionari.	4° mese prima quindicina	Partner individuati: Santuario Ecce Homo di Calvaruso e
6	Effettuazione delle interviste ad almeno n.5 anziani per Comune al fine di acquisire le loro esperienze ed informazioni utili sui beni immateriali del proprio territorio. Interviste riprese con videocamera dai volontari servizio civile.	4° mese seconda quindicina al 5° mese	Basilica di S. Paolo di Palazzolo Acreide

Obiettivo Specifico 3 : Elaborare e realizzare un archivio multimediale costituito da : "archivio fotografico, memorie e racconti (tratto dalle interviste alle persone anziane), documento audiovisivo". unitamente a dépliant, schede informative ed opuscoli su eventi culturali-religiosi

Fase	Attività	Periodo	Partner
7	Selezione del "materiale" recuperato (informatico e cartaceo) attraverso gli archivi degli "enti" promotori e/o organizzatori , la lettura di testi e le interviste agli anziani, etc.	6° mese	Università CEDOC di Catania e Telematica Pegaso
8	Realizzazione di un dépliant e/o di un opuscolo con schede informative (cartaceo), nonché di un DVD che mette insieme i video "recuperati" sulle <i>feste</i> ed iniziative culturali-religiose degli anni passati con quei video, realizzati dai volontari alle persone anziane (vedi fase 6).	7° mese	

Nella fase di "organizzazione" dell'archivio multimediale, prima di passare alla stesura ed inserimento "documenti, foto, riferimenti storici,...) i volontari potranno avvalersi della consulenza di ricercatori messi a disposizione dal CeDoc di Catania e dell'Università Telematica Pegaso Partner del Progetto. Si potrà, cioè ,utilizzare il lavoro di ricerca che l'Università ha negli anni realizzato sul patrimonio immateriale siculo.

Obiettivo Specifico 4: Avvicinare, attraverso la scuola, i ragazzi (da 6 a 14 anni) ai Beni Culturali Immateriali e, in particolare, dedicare alcune ore riservate ai laboratori didattici per promuovere , utilizzando il "materiale" prodotto nella fase 8, le tradizioni e le usanze d'un tempo.

NOTA – laddove il 6°-7°-8° mese dall'inizio attività progettuale non coincide con l'anno scolastico, queste fasi si

"adegueranno" al periodo scolastico.

Fase	Attività	Periodo	Partner
9	Incontri coni Dirigenti e docenti delle scuole cittadine, elementari e secondarie di primo grado, al fine di proporre agli alunni momenti informativi e formativi sul patrimonio immateriale.	6° mese	Istituto Ramacca- Palagonia di Ramacca, Istituto "F. De Ruberto" e
10	Coinvolgimento dei ragazzi , durante le ore di laboratorio didattico ed in presenza dei loro docenti, sul patrimonio intangibile del proprio territorio, in particolare sulle feste patronali e natalizie, attraverso illustrazioni e video all'uopo predisposto. Distribuzione, per ogni allievo, di una brochure e di un DVD per classe.	(sempre che rientri	Circolo Didattico di Zafferana Etnea

L'Istituto Superiore Ramacca – Palagonia, l'Istituto Comprensivo "F. De Ruberto" ed il Circolo Didattico di Zafferana Etnea, Partner del progetto, collaboreranno, a richiesta, attraverso la disponibilità di strutture, apparecchiature e docenti in Storiografia, Antropologia Culturale e Filantropia .

 $\underline{\text{Obiettivo Specifico 5}}: \text{Incrementare e migliorare le iniziative sul territorio , con particolare riguardo a quelle legate alle feste patronali e natalizie.}$

Fase	Attività	Attività Periodo							
11	Riunioni di staff, con il Comitato provinciale e Regionale UNPLI, per la verifica delle manifestazioni organizzate nel corso in onore del Santo Patrono ed in occasione delle festività natalizie, la qualità delle stesse ed il riscontro in termini di affluenza e di ritorno economico. Eventuali proposte migliorative attraverso iniziative collaterali (visite guidate, convegni, stand enogastronomici e di artigianato locale, etc.) e campagne promozionali mirate.	9° mese prima quindicina nota – in questo periodo sono compresi i tempi previsti per organizzare le riunioni (una prima riservata alle sole Pro loco ed una seconda allargata ai Comitati Unpli)	Partner Parco Botanico "Gole Alcantara" in Motta Camastra; ALS GROUP in Zafferana Etnea						
12	Incontri con l'amministrazione comunale, Enti pubblici e privati di promozione culturale, Associazioni culturali e comitati festa al fine definire insieme, anche a seguito di suggerimenti scaturiti dalle riunioni di cui sopra, nuove strategie per le manifestazioni ed eventi da realizzare in onore del Santo Patrono e in occasione del Santo Natale.	9° mese seconda quindicina nota – in questo periodo sono compresi i tempi previsti per organizzare gli incontri (da uno a due max)							

Gli incontri ove è prevista la sosta di pranzo e l'eventuale pernottamento, si terranno presso il **Parco Botanico "Gole Alcantara"** in Motta Camastra e presso la struttura turistico ricettiva dell'**ALS GRUOP**in Zafferana Etnea Partner del Progetto, che provvederà al riguardo.

Obiettivo Specifico 6: Promozione del progetto: elaborazione e attuazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto. Questa attività viene realizzata su scala locale, provinciale e regionale e organizzata dall' Unpli Regionale Sicilia con la collaborazione dei Comitati provinciali di Catania e Messina e la partecipazione di tutte le Pro Loco inserite nel progetto.

Fase	Attività	Periodo	Partner
13	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	5°,8°,11° mese	REI TV CANALE 103 di Acireale
14	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	5°,8°,11° mese	
15	Conferenza Stampa di presentazione del progetto a farsi (ad inizio attività) e del progetto realizzato ed obiettivi raggiunti.	2° e 12° mese	

Per i comunicati stampa di cui sopra verranno coinvolti, dietro una convenzione a farsi, agenzie di viaggio, quotidiani, riviste ed emittenti televisive a carattere provinciale e regionale. Un contributo particolare, in quanto già Partner del progetto, verrà dalla Rete Televisiva REI TV CANALE 103 di

Acireale.

Obiettivo Specifico 7: Diffondere il "materiale" prodotto sul patrimonio immateriale (depliant, brochure, locandine,...) ed aggiornare il Sito della Pro Loco, dell'Unpli provinciale e Regionale.

Fase	Attività	Periodo	Partner
16	Incontro con le Associazioni presenti sul territorio comunale per illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e distribuire il "materiale" realizzato in cartaceo e DVD .	10° mese prima quindicina	Agenzia di viaggi "Scarlet World"
17	Divulgazione del "materiale" prodotto in occasione delle varie manifestazioni ed eventi che vengono organizzate nel territorio comunale.	Nel corso dell'anno	
18	Distribuzione del "materiale" prodotto presso i luoghi di forte passaggio o di interesse (siti storico-culturali, stazioni, alberghi, ristoranti, negozi del territorio comunale,).	10° mese seconda quindicina	
19	Serie di incontri, a livello provinciale e interprovinciale, tra le Pro Loco del progetto, coordinate dall'Unpli Regionale e dai Comitati Provinciali al fine di fare il punto sulle attività realizzate e gli obiettivi raggiunti.	11° mese	

Per quanto riguarda la distribuzione del materiale prodotto collaborerà, in particolare, l'agenzia di viaggi "Scarlet viaggi" di Catania, partner del progetto.

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni "interne", trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp ,volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gannt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nota – IL DIAGRAMMA DI GANNT VERRA' STAMPATO E POSTO IN VISIONE AI VOLONTARI SU DI UNA PARETE DELLA SEDE PROGETTUALE (COSI' COME UN NORMALE CALENDARIO) AFFINCHE' LO SI POSSA CONSULTARE E VERIFICARE LE FASI PROGETTUALI GIORNO PER GIORNO.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi,le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese* (*fase* 0) prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed i direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Attraverso il programma di formazione specifica ed attraverso il graduale inserimento all'interno della sede di attuazione, il volontario acquisirà quelle informazioni e le competenze necessarie ad un suo positivo coinvolgimento nella realizzazione del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese* (fasi 1-19) si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'ultimo mese (fase 20) è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 21* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta, principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le fasi 22-24 e 23-25 (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase* 26 è riferita al Monitoraggio :con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

			MESI											
FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle												
0	Accoglienza in Pro Loco	dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i												
,		volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
1	Attività di ricognizione	Ricognizione delle feste Patronali e legate al Natale, delle attività promozionali												
	Ü	ad esse collegate ed iniziative collaterali												
2	Catalogazione	Catalogazione, per stagionalità e per specificità delle feste Patronali e Natalizie												
		sulla scorta di "materiale" recuperato												
3	Questionari ed Interviste	Verifica, presso l'ufficio anagrafe del comune, degli anziani presenti e la loro			1-15									
	anziani	residenza			1 10									
4	Questionari ed Interviste	Elaborazione e distribuzione di un Questionario "esplorativo" da sottoporre agli			15-30									
	anziani	anziani del territorio comunale												
5	Questionari ed Interviste	Raccolta dei questionari somministrati alle persone anziane e verifica delle				1-15								
	anziani	informazioni fornite												
6	Questionari ed Interviste	Interviste ad anziani al fine di acquisire le loro esperienze ed informazioni utili sui				15-30								
	anziani	beni immateriali del territorio												
7	Archivio cartaceo e DVD	Selezione del "materiale" recuperato attraverso gli archivi degli enti promotori e/o												
	111 0111 (10 0111 0110 0 0 2)	organizzatori di eventi culturali-religiosi e dei video –interviste agli anziani												<u> </u>
8	Archivio cartaceo e DVD	Realizzazione di un opuscolo con schede informative in cartaceo e di un DVD con												
		le interviste effettuate alle persone anziane												<u> </u>
9	Sensibilizzazione dei giovani	Incontri con dirigenti e docenti delle scuole elementari e secondarie di primo grado												
10	attraverso la scuola	per programmare momenti informativi e formativi ai ragazzi												<u> </u>
10	Sensibilizzazione dei giovani	Coinvolgimento dei ragazzi, nel corso delle ore di laboratori didattico, sul	sul											
44	attraverso la scuola	patrimonio culturale immateriale del proprio territorio						-						<u> </u>
11	Iniziative collaterali e	Riunione di Staff tra Pro Loco e con i Comitati Unpli provinciale e Regionale per								1-15				
10	promozione mirata Iniziative collaterali e	strategie future tese ad apportare migliorie sulle iniziative culturali-religiose												<u> </u>
12	promozione mirata	Incontri con Enti pubblici, privati, associazioni, comitati feste, per sensibilizzare sulla qualità delle iniziative e sull'attività promozionale adeguata									15-30			
13	promozione mirata	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali												
13	Piano di comunicazione	sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili												
14	Piano di comunicazione	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative												
17	1 Iano di comunicazione	delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili												l
15	Piano di comunicazione	Conferenza Stampa di presentazione del progetto a farsi e ad ultimazione del												
10	i ano di comunicazione	progetto stesso illustrando gli obiettivi raggiunti												
16	Divulgazione e distribuzione	Incontro con le associazioni dl territorio comunale al fine di illustrare le finalità						+						
	"materiale" prodotto.	del progetto e distribuire il "materiale" realizzato in cartaceo e DVD			1-15		İ							
17		Divulgazione del "materiale" prodotto in occasione delle varie manifestazioni ed												
<i></i>	"materiale" prodotto.	eventi organizzate sul territorio comunale				NE	L CO	ORSO	DEL	L'AN	NO			
18	Divulgazione e distribuzione	Distribuzione del "materiale" prodotto presso i luoghi di forte passaggio o di												
	"materiale" prodotto.	interesse										15-30		
			1	1		1				1	1			

40	T			1				
19	Incontri Staff Pro Loco e	Serie di incontri tra le Pro Loco del progetto con i responsabili Unpli Regionale e						
	UNPLI	provinciali per verificare gli obiettivi raggiunti						
20	Valutazione e verifica	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in						
	risultati	evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità						
		riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)						
21	Promozione Servizio Civile	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul						
		territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle						
		associazioni locali. Al riguardo sono previste depliant,brochure,manifesti,articoli						
		su quotidiani provinciali e promozione on line (box 17). Attraverso l'istituzione di						
		un Premio "Paese mio" ed un percorso informativo-formativo rivolto alle scuole						
		secondarie di secondo grado, viene rafforzata la campagna promozionale del						
		servizio civile. Per questa attività di informazione contribuisce anche la Rete						
		Televisiva Rete TV Canale 103, partner del progetto.						
22	Formazione Specifica	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del						
		90° giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro						
		operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli						
		utenti del progetto (vedi box 39 e 40)						
23	Formazione Generale	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed						
		in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza						
		(vedi box 32 e 33)						
24		Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per						
	Report Formazione	verificare la sua conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative con						
	Specifica	l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della						
		formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di						
		rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i						
		risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)						
25		In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale						
	Report Formazione	UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale,						
	Generale	attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e						
		finale di questa attività (vedi box 32,33 e 42)						
26	Monitoraggio	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e						
	Report Attività svolte	alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20).						
	(a cura dell'Ufficio Servizio	La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari						
	Civile Unpli in collaborazione	compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli						
	con i Comitati Regionali Unpli)	Servizio Civile appositamente predisposta.						
		Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 21						

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, <u>con la specifica delle</u> professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale. Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Regionale - Valentina Papotto - Rozalia Spina	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	UNPLI Regionale Sicilia
41	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione, etc.)	Provincia di Catania: Adrano, Belpasso, Bronte, Castel di Judica, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascalucia, Milo, Mineo, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Michele di Ganzaria, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Viagrande, Zafferana; Provincia di Messina: Castroreale, Ficarra, Furci Siculo, Gaggi, Giovanniello (comune di Itala), Novara di Sicilia, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Spadafora; Provincia di Ragusa: Comiso Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina,
1	Responsabile regionale - volontario - Antonino La Spina	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale
2	Presidente Provinciale, Volontari : Antonino La Spina Santi Gentile	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	Unpli Provinciale di : Catania Messina
2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari : Angela Albano Chiara Bonanno	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI REGIONALE

- Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,....) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).
- Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
4	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale immateriale	Sostegno nella ricognizione e catalogazione delle Feste Patronali e Natalizie nei comuni del progetto	 Fondazione "Ignazio Buttita" Centro Internazionale Etnostoria Santuario Gesù Ecce Homo Basilica San Paolo Apostolo
3	Antropologo	Documentazione sulle Feste Patronali e Natalizie nelle provincie di Catania e Messina	 Centro Studi filologici e linguistici siciliani Centro Studi Terre di Nelson CeDoc Università di Catania
2	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	 ✓ CeDoc Università di Catania; ✓ Università telematica Pegaso;
3	Docente di materie letterarie	Collaborazione nelle attività laboratoristiche presso le scuole	 Circolo Didattico Statale Zafferana Etnea; Istituto Comprensivo "F. De Roberto" di Zafferana Etnea; Istituto Superiore Ramacca – Palagonia con sede in Ramacca
2	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	 Agenzia viaggi "Scarlet Group" – Catania; Rete TV Canale 103- Acireale;
1	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Azienda Turistica ALS GROUP con sede in Zafferana Etnea

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto "Eventi e tradizioni nella Sicilia Orientale", sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni materiali ed immateriali che sono ancora nascosti, raccoglierli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio, dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei bei disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di:

"contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 8.;
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio;

Programma particolareggiato:

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai **Presentazione Ente** Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale Fase propedeutica e Attività della Pro Loco prima formazione Presentazione del Progetto L'O.L.P. ruolo e competenze I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali. Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette. Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto. I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite Fase di servizio nel Progetto stesso. Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle operativo programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici. I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. Con l'aiuto dei formatori e egli esperti forniti dai partner della

	comunicazione (in particolare grazie al Partner "Rete Televisiva TV Canale 103"), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.
Formazione generale	Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)
e formazione specifica	La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà, al termine del terzo mese. In questo arco di tempo la formazione sarà per il giovane un'attività continua e diffusa.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenze delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Attività di Progetto L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. I ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabella descrittiva delle attività e diagramma di Gantt); in particolare, a partire dal secondo mese, saranno impegnati nelle attività di seguito riportate:	67,5%
	Secondo mese (con proseguimento terzo e quarto mese) Presa visione del progetto e degli obiettivi prefissati. Il primo vero impegno per i Volontari consiste nella ricognizione, presso la sede Pro Loco, del materiale cartaceo e quello informatico giacente, sulle Feste Patronali e le iniziative promosse in occasione delle festività Natalizie su tutto il territorio comunale con uno sguardo al territorio provinciale. Sotto la guida dell'OLP e con l'apporto di figure professionali messe a disposizione dai Partner i Volontari procederanno alla catalogazione, per stagionalità e per specificità, delle Festa Patronali e Natalizie. Per tale attività verrà utilizzata la Scheda Catalogo	

Terzo mese

Poiché è intendimento del progetto coinvolgere persone over 65, i Volontari verificheranno, presso la sede municipale, la presenza di questi anziani (ufficio anagrafe) e la loro condizione sociale e di salute (ufficio politiche sociali). Nel contempo, predisporranno un questionario attinente alle tematiche progettuali e lo distribuiranno, porta a porta, a quelle persone individuate.

Quarto e quinto mese

Sulla scorta dei riscontri (questionario) ed informazioni assunte circa la disponibilità al dialogo, si recheranno presso l'abitazione di anziani (da 5 a 10) al fine di acquisire, in diretta e con l'ausilio di una video camera, informazioni su quelle tradizioni orali che si intendono riscoprire e tutelare.

Ricognizione sulle informazioni assunte (materiale cartaceo ed informatico) e verifica dei video realizzati al fine di assemblare in un solo video.

Nel corso del quinto mese i Volontari contatteranno la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare le attività del progetto. Ciò costituirà un'esperienza ulteriore per il Volontario : i contatti con il mondo della comunicazione e "come comunicare".

Sesto – settimo mese

A seguito degli incontri con gli anziani e del "materiale" recuperato sulle feste patronali ed attività natalizie, così come erano organizzate negli anni addietro, nonché attraverso altre strade ed altre fonti, i Volontari produrranno un opuscolo in cartaceo e un DVD con tutte le interviste in forma integrale ed eventuali filmati "recuperati" su queste tradizioni.

In questo periodo, parallelamente a quanto sopra, i Volontari contatteranno i dirigenti scolastici e docenti delle scuole elementari e secondarie di primo grado al fine di programmare momenti informativi e formativi con i loro ragazzi (almeno una classe con max 20 unità).

Dal sesto all'ottavo mese (comunque, nel periodo scolastico)

I Volontari, accompagnati dall'Olp ed eventualmente con il supporto di Formatori esterni (tra i quali potrebbero essere coinvolti gli stessi docenti della scuola), previo accordo con il dirigente scolastico ed i docenti interessati, entreranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, per trasferire ai ragazzi la loro esperienza sulle interviste agli anziani e utilizzando, al riguardo, come supporto didattico, il video a suo tempo realizzato.

Con occasione, l'Olp ed il formatore esterno di supporto (messo a disposizione dal Partner o dalla stessa scuola), intratterranno i ragazzi sul patrimonio immateriale nelle linee generali e, nello specifico, sulle Feste Patronali e Natalizie così come si svolgevano un tempo. Alcuni aspetti su questo argomento saranno trattati , a questi ragazzi, dietro il consenso dei rispettivi genitori, direttamente presso la sede della Pro Loco ove, con l'occasione, i Volontari illustreranno anche le tutte le iniziative intraprese, dalla loro assunzione, nell'ambito del progetto ed i risultati ottenuti.

Nel corso dell'ottavo mese i Volontari contatteranno, come per il quinto mese, la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare le attività del progetto.

Nono mese

Saranno impegnati nell'organizzazione di incontri con l'amministrazione comunale, enti pubblici e privati che in qualche maniera "rientrano" nella valorizzazione del patrimonio culturale ; ciò al fine di verificare la loro disponibilità e loro proposte operative nel riqualificare quelle manifestazione ed eventi legati al Santo Patrono e al Santo Natale.

Durante il mese sono previsti, altresì, riunioni di Staff, con i Comitati provinciali e Regionale UNPLI Sicilia , nonché con tutte le Pro Loco aderenti all'Unpli delle province di Catania, Messina e Ragusa al fine di programmare , in conseguenza degli accordi intrapresi con le singole amministrazioni comunali ed altri Enti e /o Associazioni di volontariato, gli eventi per la prossima annualità. Il ruolo dei Volontari consiste nell'organizzare tali incontri : trasmettere gli inviti per *sms* o via *mail*,

	prendere contatti per i locali sede di questi incontri e quant'altro come lavoro di segreteria.	
	Decimo mese Questo mese sarà dedicato alla promozione delle attività progettuali . In particolare i Volontari cureranno l'organizzazione di incontri con le Associazioni presenti sul territorio comunale al fine di illustrare l'attività progettuale, le iniziative intraprese e distribuire il "materiale" realizzato in cartaceo e DVD . Nel contempo questo "materiale" sarà distribuito dai Volontari , dietro una programmazione concordata con il proprio OLP, presso i luoghi di forte passaggio o di interesse (siti storico-culturali, stazioni, alberghi, ristoranti, negozi del territorio comunale,).	
	Undicesimo mese Il penultimo mese vedrà i Volontari impegnati nell'aggiornamento del Sito Internet della Pro Loco inserendo le attività del progetto, gli obiettivi raggiunti ed il "materiale" prodotto. I Volontari contatteranno, per quanto sopra, il Comitato Unpli Provinciale, quello Regionale e quello Nazionale. Nel corso del mese i Volontari cureranno, altresì, l'organizzazione di incontri con tutte le sedi di progetto, i rispettivi Comitati Provinciali Unpli e quello Regionale al fine di fare il punto sulle attività realizzate e gli obiettivi raggiunti. Negli ultimi giorni del mese i Volontari contatteranno la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare il progetto ultimato e gli obiettivi raggiunti.	
	Dodicesimo mese L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada –Av-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali , sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).	
5	Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.	8,5%
6	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporne gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far si che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un *Questionario* semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	49
10)Numero posti con vitto e alloggio:	0
11)Numero posti senza vitto e alloggio:	49
12)Numero posti con solo vitto:	0
13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400
14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	6
15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy** Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) <u>Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:</u>

N.	Sede di attuazione del	Comune	Indirizzo	Cod. ident.	N. vol.	Nominativi degli (peratori Loc	ali di Progetto	Nominativi dei Res Acc	ponsabili L creditato	ocali di Ente
IV.	<u>progetto</u>	Comune	mairizzo	sede	per sede	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Adrano	ADRANO (CT)	Via Roma,56	29775	1	LONGO CHIARA	20/09/53	LNGCHR53P 60A056L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
2	Pro Loco Belpasso	BELPASSO (CT)	Via Prima Retta Levante, 176	23981	2	CARCIOTTO ANTONINO	07/11/81	CRCNNN81S 07C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
3	Pro Loco Bronte	BRONTE (CT)	Via Corso Umberto, 320	98128	1	LONGHITANO BIAGIO	14/01/1981	LNGBGI81A 14C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
4	Pro Loco Castel di Judica	CASTEL DI JUDICA (CT)	Via P.Sso Masseria Eloisa	23982	1	SCALISI CARMELA	28/09/1972	SCLCML72P6 8C091E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
5	Pro Loco Giarre	GIARRE (CT)	P.zza Monsignor Alessi, 8	23983	2	ZAPPALA' SALVATORE	15/03/71	ZPPSVT71C 15E017S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
6	Pro Loco Linguaglossa	LINGUAGLOSSA (CT)	P.zza Annunziata, 7	23984	1	LO GIUDICE ANTONINO	22/07/64	LGDNNN64L 22E602N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
7	Pro Loco Maletto	MALETTO (CT)	Via Umberto, 76	670	1	SAITTA LUIGI	23/09/69	STTLGU69P 23E854I	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
8	Pro Loco Maniace	MANIACE (CT)	C.so Margherito, 45	24212	2	SANFILIPPO FRITTOLA GIUSEPPE	01/03/74	SNFGPP74C 01A841H	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
9	Pro Loco Mascalucia	MASCALUCIA (CT)	Via Calvario, 5	7927	1	SCARDACI MARIA	23/04/53	SCRMRA53D 63C351O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
10	Pro Loco Milo	MILO (CT)	Via Etnea, 14	13999	1	FRANCESE VIOLETTA	14/08/1961	FRNVTT61M 54C351K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
11	Pro Loco Mineo	MINEO (CT)	Via Maurici, 5	874	1	ROCCUZZO GIUSEPPE	10/04/56	RCCGPP56D 10M088D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
12	Pro Loco Misterbianco	MISTERBIANCO (CT)	Via Cairoli, 122	14001	2	MOLLICA ROSALBA	04/10/45	MLLRLB45R 44E043C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
13	Pro Loco Motta Santa Anastasia	MOTTA SANTA ANASTASIA (CT)	Viale della Regione, 35	875	1	DI MAURO SALVATORE	20//02/63	DMRSVT63B 20F781V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I

14	Pro Loco Palagonia	PALAGONIA (CT)	Via Umberto, 21	98208	1	SCIRE' LUANA	29/06/80	SCRLNU80H 69I441B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
15	Pro Loco Pedara	PEDARA (CT)	C.so Ara di Giove, 235	671	1	TETTO SALVATORE	24/06/66	TTTSVT66H 24C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
16	Pro Loco Piedimonte Etneo	PIEDIMONTE ETNEO (CT)	Via Mazzini	98210	1	BARBAGALLO VINCENZO	29/01/64	BRBVCN64A 29G597O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
17	Pro Loco Raddusa	RADDUSA (CT)	Via Asilo Nido, 3	24213	1	PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	01/01/77	PRLSVT77A 01C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
18	Pro Loco Ragalna	RAGALNA (CT)	Via Luigi Capuana, 10/12	672	1	MOSCHETTO ANTONIO	27/06/87	MSCNNNS87 H27G371S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
19	Pro Loco Ramacca	RAMACCA (CT)	Via Luigi Capuana, 7	39865	1	MUNI NINFA MARIA AGOSTINA	14/08/70	MNUNFM70 M54H168K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
20	Pro Loco Randazzo	RANDAZZO (CT)	P.zza Municipio, 17	23985	1	FOTI CARMELA	01/11/76	FTOCML76S 41C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
21	Pro Loco Riposto	RIPOSTO (CT)	Via Archimede, 123	7928	1	SCALONE SEBASTIANO	26/01/75	SCLSST75A 26H325G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
22	Pro Loco Sammichelese	SAN MICHELE DI GANZARIA (CT)	Via dei Greci,35	14151	1	RESTIVO DANIELA	13/07/78	RSTDNL78L 53C342D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
23	Pro Loco Santa Venerina	SANTA VENERINA (CT)	Via Trieste, 20/A (casa del	218	1	RACITI SALVATORE	19/03/58	RCTSVT58C 19I314O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
24	Pro Loco Scordia	SCORDIA (CT)	P.zza Umberto I, 6	877	1	NANIA LIDIA	15/01/60	NNALDI60A 55I548I	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
25	Pro Loco Trecastagni	TRECASTAGNI (CT)	Via Vittorio Emanuele, 87	98248	1	BARBAGALLO ANTONINO	29/08/55	BRBNNN55M 29C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
26	Pro Loco Viagrande	VIAGRANDE (CT)	Via Garibaldi, 211	219	1	ALBA GIULIA	23/04/83	LBAGLI83D 63C351C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
27	Pro Loco Zafferana	ZAFFERANA (CT)	P.zza Luigi Sturzo, 8	7930	1	TERLATO VITO	06/07/46	TRLVTI46L 06M100V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
28	Pro Loco Castroreale	CASTROREALE (ME)	Via Trento, 2	1031	1	ANASTASIO GIOVANNI	31/01/62	NSTGNN62A 31C347M			
29	Pro Loco Ficarra	FICARRA (ME)	Via Roma, 1	39837	1	GAMMERI GIUSEPPE	22/08/77	GMMGPP77M 22G377Z			
30	Pro Loco Furci	FURCI SICULO (ME)	Via IV Novembre 205	19487	1	VALERIA CRISTOFARO	24/04/82	CRSVLR82D 64F158S			
31	Pro Loco Giovannello da Itala	GIOVANNELLO DA ITALA	Via Roma,124	115917	1	CRISAFULLI DOMENICO	91/07/77	CRSDNC77L 01F158M			

32	Pro Loco Gaggi	GAGGI (ME)	Via Messina,6	112766	1	GENTILE SANTI	13/12/52	GNTSNT52T 13F158J			
33	Pro Loco Novara di Sicilia	NOVARA DI SICILIA (ME)	Via Duomo, 18-20	115919	1	RACCUIA WALTER	15/10/58	RCCWTR58R 15F951M			
34	Pro Loco Raccuja	RACCUJA (ME)	Piazza Castello, snc	115923	1	PREVITI DOMENICO	17/04/42	PRVDNC42D1 7H151Z			
35	Pro Loco San Piero Patti	SAN PIERO PATTI (ME)	Via T. Tasso, 26	39873	1	TINDARO GREGORIO	03/07/48	GRGTDR48L 03I086U			
36	Pro Loco San Teodoro	SAN TEODORO (ME)	Via Europa, 49	12949	1	DI MARCO GIUSEPPINA	24/10/67	DMRGPP67R 64I328C			
37	Pro Loco Spadafora	SPADAFORA (ME)	Via San Giuseppe	14003	1	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R 08G209W			
38	Pro Loco Comiso	COMISO (RG)	Via G. Di Vita, 6	97013	1	SCHEMBARI MARIA RITA	01/03/69	SCHMRT69A 41C927L			
39	Comitato Regionale UNPLI Sicilia	SANT'ALFIO (CT)	Via Bara Cava,3	39811	3	BONANNO CHIARA	07/10/85	BNNCHR85R 47C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
40	Comitato UNPLI Catania	SANT'ALFIO (CT)	Via Bara Cava,3	39897	2	GRASSO DANIELA	25/07/79	GRSDNL79L 69C351L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60 I216I
41	Comitato UNPLI Messina	GAGGI (ME)	Via Messina, 6	115932	2	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/1952	PSCLNR52M 56H224U			

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: "dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in *cinquantasei ore d'attività*, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado .(*vedi sottostante tabella – Attività "A"*)

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono "Radio Cl1", "YU@TV", "Seguonews" ed "Il Fatto Nisseno".

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale "*PAESE MIO*" è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio "paese". Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'*UNPLI*, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Sevizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di "cittadinanza attiva" e difesa non armata della Patria." (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati , in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (*vedi sottostante tabella Attività "C"*).

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste , newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

	Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A)	Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B)	Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C)	Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D)	Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E)	Comunicati stampa destinati ai media	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6

To	tale ore impegr	nate	•		56
H)	Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	///////////////////////////////////////	6
G)	Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	///////////////////////////////////////	6
F)	regionali Interviste e speciali tv e radio provinciali/regio nali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	///////////////////////////////////////	///////////////////////////////////////
	provinciali e				

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

- 22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
 - Diploma di maturità
- 23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto, unitamente al Comitato Regionale UNPLI Sicilia ed ai Comitati UNPLI di Catania e Messina che fungono da coordinamento nelle attività progettuali, prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specifica** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

- (*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto
- (**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 41	€ 3.000	€ 123.000

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali sono stati stipulati accordi con Enti non profit ed Enti profit inserendo nel protocollo le finalità del Partner, le principali iniziative inerenti al tema progettuale, nonché l'impegno che tale Partner assume , specificando il tipo di collaborazione, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Partner no -profit:

Fondazione "Ignazio Buttita" - Palermo - si impegna nel mettere a disposizione, per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, la propria Biblioteca sulla "Cultura Siciliana" che raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di volumi concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.

Metterà a disposizione, altresì, l'archivio audio visuale, realizzato a seguito accordi con il Folkstudio di Palermo e il CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica di Roma - , che include, tra l'altro, materiali nastro grafici e videografici su un vasto patrimonio, realizzato a partire dagli anni sessanta, sulle tradizioni religiose e popolari siciliane.

Il tutto al fine di contribuire fattivamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali e consentire ai volontari di Servizio Civile eventuali approfondimenti e ricerche afferenti al progetto citato all'art. del presente protocollo.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1

Centro Studi filologici e linguistici siciliani – Palermo - con sede presso il Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche, Facoltà di Lettere e Filosofia –Palermo , si impegna nel mettere a disposizione, a titolo non oneroso e dietro accordi con l'UNPLI, la propria Biblioteca sulla "Cultura Siciliana" per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile. La Biblioteca raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di volumi concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.

Metterà a disposizione, altresì, l'archivio audio visuale che include, tra l'altro, materiali nastro grafici e videografici su un vasto patrimonio , realizzato a partire dagli anni ottanta, sulle tradizioni religiose e popolari siciliane, nonché sul patrimonio orale connesso all'alimentazione e ad altri campi etnograficamente tradizionali.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1

Centro Internazionale di Etnostoria – Palermo - si impegna nel mettere a disposizione, per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, la propria Biblioteca sulla "Cultura Siciliana" che raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di volumi concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana. Metterà a disposizione, altresì, l'archivio audio visuale che include, tra l'altro, materiali nastro grafici e videografici su un vasto patrimonio, realizzato a partire dagli anni sessanta, sulle tradizioni religiose e popolari siciliane. Sono operative, al riguardo, nell'ambito del Centro, sue strutture : il Laboratorio per Sistemi espositivi museali, e il Laboratorio Etnografico che possiede fra l'altro una integrale raccolta di iconografia religiosa e intere collezioni di immagini (stampe, foto e dia) su feste religiose, usi e costumi in genere e foggia del vestire della tradizione popolare italiana.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1

Centro Studi "Terre dei Nelson" - Maniace - si impegna a titolo non oneroso, senza oneri economici a proprio carico, e dietro richiesta da parte dell'Unpli Sicilia, nel mettere a disposizione per attività di ricerca e catalogazione che dovranno effettuare i volontari di servizio civile, il proprio archivio che

raccoglie una significativa dotazione patrimoniale di documenti concernenti la storia, la società, la lingua, la letteratura e la cultura tradizionale siciliana e italiana.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1

Fondazione Andrea Camilleri con sede in Porto Empedocle - si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno. *Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1*

Istituzione Giuseppe Tomasi di Lampedusa con sede in Santa Margherita di Belice - si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni promosse dall'Associazione nel corso dell'anno.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1

Istituto Circolo Didattico Statale Zafferana Etnea - si impegna a titolo non oneroso, dietro richiesta da parte dell'Unpli Sicilia e previa disponibilità da parte dell'istituto, in ogni caso esclusivamente all'interno dell'orario di normale funzionamento dello stesso , nel mettere a disposizione , per le finalità progettuali,:

- aula per incontri e proiezioni filmati, così come previsto dal box 8.1 del progetto . I video, realizzati dai Volontari, riguardano le Feste Patronali e Natalizie, le tradizioni popolari, il folclore, arte e usanze,etc., riferiti al territorio comunale e provinciale;
- docenti esperti in *Elementi di Storiografia*, *Antropologia Culturale e Filantropia* per incontri, in ambito scolastico, informativi e formativi rivolti ai Volontari Servizio Civile e giovani studenti, su percorsi storici legati al passato, alle tradizioni, detti, usi e costumi;

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1 e 4

Istituto Comprensivo "F. De Roberto" di Zafferana Etnea , impegnato in attività collaterali ex scolastiche, collaborerà in alcune iniziative previste dal progetto attraverso la disponibilità del personale didattico ed ausiliare, della strutture e di apparecchiature informatiche. In particolare, collaborerà, grazie ad un suo archivio, al reperimento di documenti, foto e materiale audio visivo sulle feste patronali e natalizie del proprio territorio e di quello di progetto. Metterà a disposizione aula per incontri e proiezioni filmati, così come previsto dal box 8.1 del progetto (video, realizzati dai Volontari, che riguardano le Feste Patronali e Natalizie, le tradizioni popolari, il folclore, arte e usanze, etc., nell'area di progetto). Metterà a disposizione, altresì, docenti esperti in *Elementi di Storiografia, Antropologia Culturale e Filantropia* per incontri, in ambito scolastico, informativi e formativi rivolti ai Volontari Servizio Civile e giovani studenti, su percorsi storici legati al passato, alle tradizioni, detti, usi e costumi:

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1 e 4

Istituto Superiore Ramacca – **Palagonia** - - sede di Ramacca – si impegna ad ospitare, presso la propria sede, i giovani destinatari del progetto (accompagnati dall'OLP e volontari s.c.) ed a fornire, attraverso i propri docenti qualificati, al di fuori dell'orario scolastico, informazioni sul valore della conoscenza delle tradizioni utilizzando, per tal fine, materiale didattico all'uopo predisposto. La scuola si impegna, altresì, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile Nazionale attraverso il proprio sito ed i propri canali informatici.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.1 e 4

Santuario Gesù Ecce Homo di Calvaruso si impegna nell'ospitare i giovani volontari del servizio civile, presso i propri locali , unitamente all'Olp e altri volontari della Pro Loco locale e provinciale per eventuali incontri di approfondimento sulla ricerca e catalogazione delle Feste patronali e Natalizie nella Sicilia Centrale.

Si impegna, altresì, per le finalità di cui sopra , nel mettere a disposizione l'archivio storico parrocchiale ove sono conservati alcuni libri liturgici e devozionali, libri di letteratura, storia, geografia, filosofia, arte, nonché testi e documenti sulle tradizioni , usi e costumi della Sicilia.

Il tutto al fine di contribuire fattivamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali e consentire ai volontari di Servizio Civile eventuali approfondimenti e ricerche afferenti al progetto citato all'art. del presente protocollo.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.2

Basilica di San Paolo Apostolo in Palazzolo Acreide - si impegna nell'ospitare i giovani volontari del servizio civile, presso i propri locali , unitamente all'Olp e altri volontari della Pro Loco locale e provinciale per eventuali incontri di approfondimento sulla ricerca e catalogazione dei *detti e tradizioni* nella Sicilia Centrale.

Si impegna, altresì, per le finalità di cui sopra , nel mettere a disposizione l'archivio storico parrocchiale ove sono conservati alcuni libri liturgici e devozionali, libri di letteratura, storia, geografia, filosofia, arte, nonché testi e documenti sulle tradizioni , usi e costumi della Sicilia.

Il tutto al fine di contribuire fattivamente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali e consentire ai volontari di Servizio Civile eventuali approfondimenti e ricerche afferenti al progetto citato all'art. del presente protocollo.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.2

Partner profit:

Agenzia di viaggi "Scarlet World s.r.l." con sede in Catania si adopererà in attività di marketing e diffusione del "materiale" prodotto (opuscoli, depliants, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio immateriale delle province di Catania e Messina. In particolare, tale "materiale" verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.7

ALS GROUP s.r.l. in Zafferana Etnea - si impegna nel mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco inserite nel progetto, l'ospitalità della propria azienda per momenti di incontro, di relax, e con il piacere autentico della buona cucina tipica siciliana. Il particolare, offrirà la propria disponibilità, a prezzi convenuti, particolarmente vantaggiosi, in occasione di stage formativi, ai volontari del servizio civile ed agli Operatori Locali di Progetto sia per il pernotto che per il pranzo di lavoro.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.5

REI TV CANALE 103 – Acireale - si impegna nel partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi progettuali in tutto il periodo di durata del progetto stesso. In particolare collaborerà attraverso :

✓ la disponibilità, per i volontari, del proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,......) che riguardano manifestazioni , eventi culturali- religiosi , quali, in particolare, feste patronali e natalizie che si sono tenute nel corso degli anni nella provincia di

Catania e Messina;

- ✓ la disponibilità di equipe professionale per eventuali interviste in occasione delle varie iniziative programmate per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ opere di sensibilizzazione e promozione delle varie iniziative di cui sopra;

Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI . *Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.6*

Parco Botanico e Geologico Gole Alcantara in Motta Camastra - , si impegna nel mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, l'ospitalità della propria azienda per momenti di incontro, relax, e con il piacere autentico della buona cucina tipica siciliana.

In particolare, offrirà la propria disponibilità, a prezzi convenuti, particolarmente vantaggiosi, in occasione di stage formativi, ai volontari del servizio civile ed agli Operatori Locali di Progetto.

Si impegna, altresì a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile Nazionale attraverso il proprio sito web ed i propri canali informatici.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.5

Università:

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Catania - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo. Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.3

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

Vedi box 8.1 – Obiettivo Specifico n.3

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo: Raffaele Perrotti (WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi);
- responsabile regionale: La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane);
- punto informativo nazionale: Marco Perrotti e Maria Ida Di Meo (addetti alla segreteria nazionale Unpli e conoscitori del sistema di SC);
- formatori specifici esperti in comunicazione : Parlacino S. Cristian , Napoli Viviana Maria Noel ev Pluchinotta Silvia (laurea in Scienze della Comunicazione);
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : Zaffuto Rosanna (Laurea in Lettere Classiche) Longo Chiara , Restivo Daniela , Raffaele Silvana (laurea in Lettere) Nania Lidia (laurea in Scienze dei Beni Culturali) ;
- formatore esperto in Informatica: Cundari Antonio (Laurea in Informatica);
- Formatore esperto materia legislativa: Longhitano Biagio (laurea in giurisprudenza);

b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):

- esperti della pubblica amministrazione : *Università degli Studi di Catania*;
- esperti in archivistica e biblioteconomia : Fondazione Ignazio Buttita , Centro Internazionale di Etnostoria ;
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica : Centro Studi filologici e linguistici siciliani;
- Ricercatori e docenti dell' università CEDEC di Catania;
- docenti delle scuole : Circolo Didattico Statale Zafferana Etnea , Istituto Comprensivo "F. De Roberto" di Zafferana Etnea, Istituto Superiore Ramacca Palagonia con sede in Ramacca.
- esperti di marketing territoriale: Azienda Turistica "Als Group" con sede in Zafferana Etnea;
- esperti in comunicazione: Rete Televisiva TV Canale 103 ed Agenzia di viaggi Scarlet Gruop;

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc.)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Catania e Messina):

PER OGNI SEDE PROVINCIALE

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

PER TUTTE

- Biblioteca dell'Università di Catania;
- archivio audio visuale della Fondazione "Ignazio Buttita", realizzato a seguito accordi con il Folkstudio di Palermo e il CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica di Roma ;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali,link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- I partner, in particolar l'Istituto Circolo Didattico Statale Zafferana Etnea, l'Istituto Comprensivo "F. De Roberto" di Zafferana Etnea e l'Istituto Superiore Ramacca-Palagonia di Ramacca, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.

- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l' effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali cred	iti formativi riconosciuti:	

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Enna Università degli Studi di Messina

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del <u>curriculum vitae:</u>

L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà capacità operative su:

- **A)** progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);
- **B**) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.
- C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

- **D**) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;
- E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB:
- F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office;
- G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti;

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- **H)** migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio
- I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)
- L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

- Dette competenze saranno certificate e riconosciute dall'*UNPLI NAZIONALE* come nell'allegata nota completa dei progetti di riferimento UNPLI comprensivi del presente.
- Saranno riconosciute, altresì da "Partner" nazionali : HUBCOM CONTRADA SERVICE UNIPOL , PROLOCANDO, IBIS PROJECT nonché da Partner territoriali : ALS GROUP – AG. VIAGGI "SCARLET WORLD .
- *HUBcom*, *srl*, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit;
- *CONTRADASERVICE Srl*, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;
- *UNIPOL*, azienda leader delle Assicurazioni Nazionali ;
- **PROLOCANDO** sas, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese,

No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi;

- *IBIS PROJECT srl* azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto di imprese e organizzazioni no-profit;
- **ALS GROUP** Zafferana Etnea società che gestisce diverse attività del settore turistico ricettivo e che si impegna ad offrire ospitalità per incontri culturale e convegni;
- **AGENZIA DI VIAGGI SCARLET** con sede in Catania ha come obiettivo primario la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico della Regione Sicilia;

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Catania;
- Comitato provinciale Unpli Messina;

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

SI

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30,interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI	LEZIONI F	RONTALI	DINAM	IICHE DI	FORM	AZIONE A
FORMAZIONE			GRUPPO		DISTANZA	
GENERALE	ore percentuale		ore percentuale		ore percentuale	
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (<u>max n. 25 unità per aula)</u>, prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo

che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà

utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, sopratutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni*.

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una

partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative; **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito **www.serviziocivileunpli.it**; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- "VALORI E IDENTITA' DEL SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche: introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - "LA CITTADINANZA ATTIVA "

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - "IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE "

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la "mission" e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le "figure" professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea,Formatori, altri volontari,...) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n" in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) Durata:

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi delle seguenti Pro Loco :

<u>Provincia di Catania</u>: Adrano, Belpasso, Bronte, Castel di Judica, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascalucia, Milo, Mineo, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Palagonia, Pedara, Piedimonte Etneo, Raddusa, Ragalna, Ramacca, Randazzo, Riposto, San Michele di Ganzaria, Santa Venerina, Scordia, Trecastagni, Viagrande, Zafferana

Etnea

<u>Provincia di Messina :</u> Castroreale, Ficarra, Furci Siculo, Gaggi, Giovanniello (comune di Itala), Novara di Sicilia, Raccuja, San Piero Patti, San Teodoro, Spadafora

Provincia di Ragusa: Comiso

Ad esse si affiancano : il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania ed il Comitato provinciale Unpli di Messina

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto Olp ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno). A queste figure professionali si aggiungono i formatori esterni, per complessivi n.37 Formatori Specifici.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	LONGO CHIARA	Adrano	Adrano (CT)	20/09/53
2	CARCIOTTO ANTONINO	Belpasso	Catania (CT)	07/11/81
3	LONGHITANO BIAGIO	Bronte	Catania (CT)	14/01/81
4	SCALISI CARMELA MARIA	Castel di Judica	Castel di Judica (CT)	28/09/72
5	ZAPPALA' SALVATORE	Giarre	Giarre (CT)	15/03/71

6	LO GIUDICE ANTONINO	Linguaglossa	Linguaglossa (CT)	22/07/64
7	SAITTA LUIGI	Maletto	Maletto (CT)	23/09/69
8	SANFILIPPO FRITTOLA GIUS.	Maniace	Biancavilla (CT)	01/03/74
9	SCARDACI MARIA	Mascalucia	Catania (CT)	23/04/53
10	FRANCESE VIOLETTA	Milo	Catania (CT)	14/08/61
11	ROCCUZZO GIUSEPPE	Mineo	Vittoria (RG)	10/04/56
12	MOLLICA ROSALBA	Misterbianco	Gioiosa Marea (ME)	04/10/45
13	DI MAURO SALVATORE	Motta Santa Anastasia	Motta S. Anastasia (CT)	20/02/63
14	SCIRE' LUANA	Palagonia	Saronno (VA)	29/06/80
15	TETTO SALVATORE	Pedara	Catania (CT)	04/06/66
16	BARBAGALLO VINCENZO	Piedimonte Etneo	Piedimonte Etneo (CT)	29/01/64
17	PARLACINO SALVATORE C.	Raddusa	Catania (CT)	01/01/77
18	MOSCHETTO ANTONIO S.	Ragalna	Paternò (CT)	27/06/87
19	MUNI NINFA M. AGOSTINA	Ramacca	Ramacca (CT)	14/08/70
20	FOTI CARMELA	Randazzo	Catania (CT)	01/11/76
21	SCALONE SEBSTIANO	Riposto	Riposto (CT)	26/01/75
22	RESTIVO DANIELA	Sammichelesa	Enna (EN)	13/07/78
23	RACITI SAL. GIUSEPPE	Santa Venerina	Santa Venerina (CT)	19/03/58
24	NANIA LIDIA	Scordia	Scordia (CT)	15/01/60
25	BARBAGALLO ANTONINO	Trecastagni	Catania (CT)	29/08/55
26	ALBA GIULIA	Viagrande	Catania (CT)	23/04/83
27	TERLATO VITO	Zafferana	Zafferana Etnea (CT)	06/07/46
28	ANASTASIO GIOVANNI	Castroreale	Castroreale (ME)	31/01/62
29	GAMMERI GIUSEPPE	Ficarra	Ficarra (ME)	22/08/77
30	CRISTOFARO VALERIA	Furci	Messina (ME)	24/04/82
31	CRISAFULLI DOMENICO	Giovannello da Itala	Messina (ME)	01/07/77
32	GENTILE SANTI	Gaggi	Messina (ME)	13/12/52
33	RACCUJA WALTER	Novara di Sicilia	Novara di Sicilia (ME)	15/10/58
34	PREVITI DOMENICO	Raccuja	Raccuja (ME)	17/04/42
35	TINDARO GREGORIO	San Piero Patti	San Piero Patti (ME)	03/07/48
36	DI MARCO GIUSEPPINA	San Teodoro	San Teodoro (ME)	24/10/67
37	GIACOBELLO PIERO	Spadafora	Pace del Mela (ME)	08/10/56
38	SCHEMBARI M. RITA ANN.	Comiso	Comiso (RG)	01/01/69
39	BONANNO CHIARA	UNPLI Sicilia	Catania (CT)	17/10/85
40	GRASSO DANIELA	UNPLI Catania	Catania (CT)	25/07/79
41	PISCIONIERI ELEONORA	UNPLI Messina	Reggio di Calabria (RC)	16/08/52

FORMATORI ESTERNI

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
42	SPECIALE MARIA RITA	Calascibetta	21/10/82
43	ZAFFUTO ROSANNA	Caltanissetta (CL)	14/07/48
44	RAFFAELE SILVANA	Catania (CT)	01/01/48
45	CUNDARI ANTONINO	Taormina (ME)	09/09/83
46	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Catania	14/10/88
47	DI MARCO DEBORAH	Catania	17/08/89
48	ZERILLO FABIO	Cinisi (PA)	27/04/79
49	SIGNORELLI MAURIZIO	Catania	28/01/63
50	PLUCHINOTTI SILVIA	Catania	19/05/81
51	ALBANO ANGELINA	Agrigento	18/10(80

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenza dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una *fase introduttiva* volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box40.

Nella tabella sottostante sono riportati , secondo lo stesso ordine del precedete box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto , in nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio , professionalità ed esperienza acquisita.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Competenze
1	LONGO CHIARA	Laura in Lettere - Docente - Da anni formatrice Unpli per quanto attiene il settore cultura, con particolare riguardo alla valorizzazione dei beni storici culturali e delle tradizioni siciliane. Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolta anche nel <i>Modulo 7b</i>
2	CARCIOTTO ANTONINO	Laure in Arredamento e Architettura d'interni – Grafico e scenografo. Direttore artistico in numerose iniziative, soprattutto, nell'ambito dell'Unpli, legate al folclore, tradizioni e rievocazioni di eventi storici. Ricercatore e storico degli usi e costumi del proprio territorio. Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nei <i>Moduli n.7b e 7c</i>
3	LONGHITANO BIAGIO	Laurea in Giurisprudenza – Professione libera - Conoscitore delle normative regionali e nazionali che interessano il settore della cultura. Ideatrice di eventi culturali sul territorio , mostre sui beni materiali e immateriali. Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nel <i>Modulo n.5</i>
4	SCALISI CARMELA MARIA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
5	ZAPPALA' SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
6	LO GIUDICE ANTONINO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
7	SAITTA LUIGI	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
8	SANFILIPPO FRITTOLA GIUSEPPE	Laureante in Scienze Geo Cartografie, estimative ed edilizie. Presidente della Pro Loco di Maniace dal 2001, ha realizzato un volume "Maniace-un viaggio inedito tra realtà e mito" in italiano ed inglese – Ricerche e studi per la realizzazione di un museo sulla cultura e storia locale e provinciale – Formatore specifico per volontari s.c. dal 2004 – Ha organizzato, nel 2008, il "centro visite Parco dei Nebrodi". Oltre ai moduli 1,2,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nel <i>Modulo 6a</i>
9	SCARDACI MARIA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,2,3,4,8,14
10	FRANCESE VIOLETTA	Laurea in Scienze geologiche – E' stata responsabile del Centro di Educazione Ambientale di Castiglione di Sicilia. Esperta nel Settore Ambiente e Cultura (con particolare riguardo ai beni immateriali). Incarichi vari presso le scuole per far conoscere il territorio sia dal punto di vista ambientale che patrimoniale. Incarichi di Tutor aziendale per vari stage formativi. Oltre ai moduli 1,2,4,8,14, sarà coinvolta anche nei <i>Moduli n.6b e 7a</i>
11	ROCCUZZO GIUSEPPE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
12	MOLLICA ROSALBA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
13	DI MAURO SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
14	SCIRE' LUANA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14

15	TETTO SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
16	BARBAGALLO VINCENZO	Laurea in Ingegneria – Specializzazione acquisita in Prevenzione
		incendi ai sensi dell'art.5 DM 25/03/85 – Norme di prevenzione
		incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro, Relatore di convegni sul
		turismo e patrimonio culturale della Sicilia.
		Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nel <i>Modulo 2b</i>
17	PARLACINO S. CHRISTIAN	Laurea in Scienze della Comunicazione - principali materie :
		Marketing e pubblicità. Esperto di Marketing, ma anche di
		informatica, comunicazione aziendale, grafica e stampa. Appassionato
		conoscitore e ricercatore di storia locale, gastronomia ed artigianato.
		Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nel <i>Modulo 12</i>
18	MOSCHETTO A. SALVATORE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
19	MUNI NINFA M. AGOSTINA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
20	FOTI CARMELA	Laurea in Scienze dell'Educazione . Esperta in Psicologia del lavoro e
		della organizzazione; Psicologia dell'orientamento scolastico e
		professionale; Psicologia sociale; Organizzazione e gestione delle
		risorse umane; Metodologia e tecnica della ricerca sociale; Costruzione
		del portafoglio delle competenze e del Curriculum Vitae in formato
		Europeo; Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo.
		Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolta anche nei <i>Moduli 15 e 16</i>
21	SCALONE SEBASTIANO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,2,3,4,8,14
22	RESTIVO DANIELA	Laurea in Giurisprudenza – Libera professione – Consulente legale per
		varie aziende del territorio. Conoscitrice delle normative regionali e
		nazionali che interessano il settore della cultura. Oltre ai moduli
		1,3,4,8,14, sarà coinvolta anche nel <i>Modulo n.5</i>
23	RACITI S. GIUSEPPE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
24	NANIA LIDIA	Laurea in Scienze dei Beni Culturali e specialistica in Valorizzazione
		dei Beni Archivistici e librari. Conoscitrice delle normative regionali e
		nazionali che interessano il settore della cultura. Ideatrice di eventi
		culturali sul territorio, mostre sui beni materiali e immateriali.
		Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolta anche nel <i>Modulo n.5</i>
25	BARBAGALLO ANTONINO	Diploma di Perito Industriale. Responsabile del servizio di Prevenzione
		e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e
		s.m.i.; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per
		l'organizzazione degli adempimenti conseguenti al D.Lgs n.626/94.
		Ha frequentato numerosi corsi nel settore sicurezza. Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nel <i>Modulo n.2a</i>
26	ALBA GIULIA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
27	TERLATO VITO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
28	ANASTASIO GIOVANNI	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
29	GAMMERI GIUSEPPE	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
30		
31	CRISTOFARO VALERIA CRISAFULLI DOMENICO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14 Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
32	GENTILE SANTI	Laurea in Scienze Matematiche Fisiche Naturali - Profondo
34	GENTILE SAINTI	conoscitore del territorio locale, provinciale e regionale, ha, in
		particolare, realizzato un progetto "Museo dell'uomo e dell'ambiente
		" (una mostra permanente di artigianato). Ha effettuato uno studio ed
		una approfondita ricerca etnoantropologica su tradizioni locali ed
		antichi mestieri propedeutico ad un progetto per la realizzazione di un
		museo denominato "Museo dell'uomo e dell'ambiente".
		Oltre ai moduli 1,3,4,8,14, sarà coinvolto anche nel <i>Modulo 7c</i>
33	RACCUJA WALTER	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
34	PREVIDI DOMENICO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
35	TINDARO GREGORIO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
36	DI MARCO GIUSEPPINA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
37	GIACOBELLO PIERO	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
38	SCHEMBARI M. RITA ANN.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14
	GRASSO DANIELA	
40		T EMM OF HELDER OF CHINNOTIA — ETHICHDAH SUUUI SUU UUAH SECULUULUA
40	GRASSO DAIVIELA	e perfezionata : Storia dell'arte, storia della critica d'arte, storia della
39	BONANNO CHIARA	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14 Laurea in Lettere e e Filosofia – Principali studi sui quali si è dedicata

		catalogazione dei beni materiali ed immateriali , sistemi di
		digitalizzazione, i data base con esercitazioni relative. Oltre ai moduli
		1,3,4,13, sarà coinvolta nel Modulo Formativo n.6a e6b
41	PISCIONIERI ELEONORA.	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,3,4,8,14

A seguire, i Formatori esterni, per lo più laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedi curriculum allegato).

N.	Nominativo	Titolo di studio e competenze
42	SPECIALE MARIA RITA	Laureata in giurisprudenza ha acquisito esperienza sulla sicurezza, luoghi di lavoro. In particolare, Docente modulo Forma Temp (Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro). Trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al mondo del lavoro temporaneo (L.626/94, D.Lvo n. 81/2008, D.Lvo 3 agosto 2009 n.106 e decreti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).
		Modulo Formativo n.2
43	ZAFFUTO ROSANNA	Laurea in Lettere Classiche. Cavaliere al merito della Repubblica per i meriti acquisiti nell'ambito degli studi storici e attività culturali sul territorio. Ha pubblicato diversi volumi su ricerche storiche e di animazione culturale sul territorio. Responsabile del museo Tripisciano in Caltanissetta. Collabora in attività di ricerca , nell'ambito culturale, con la facoltà di Lettere di Catania. Ha insegnato "storia e tradizioni popolari" presso l'Università della terza età di Caltanissetta e presso le scuole superiori. Oltre ai moduli 1,2,3,4,8,14, per la sua alta professionalità culturale, sarà coinvolto nei Moduli Formativi n. 6a - 6b
44	RAFFAELE SILVANA	Laurea in Lettere - docente universitaria in Storia moderna presso la Facoltà di Scienze della Formazione – Università degli studi di Catania. E' stata per anni responsabile delle attività culturali della Facoltà. E' stata docente di Storia moderna presso i corsi di laurea di Beni culturali dell'Università Kore di Enna. In stretta attinenza ai contenuti formativi del progetto, è stata docente in corsi IFTS per la valorizzazione dei beni storici culturali e delle tradizioni siciliane. Relatrice di numerosi convegni su Aspetti antropologici ed etnografici. – <i>Modulo formativo n.7a</i>
45	CUNDARI ANTONINO	Laurea di primo livello Informatica – Facoltà di Scienze – programmazione object-oriented, reti informatiche, sicurezza, sistemi operativi, usabilità del web. Esperienza acquisita come Tutor informatico ed Amministratore di Rete; tutor nell'ambito di corsi di Informatica organizzati dalla Facoltà di Scienze Politiche Università di Catania. Amministratore di rete all'interno del Laboratorio di Informatica . <i>Modulo Formativo n.11</i>
46	NAPOLI VIVIANA MARIA NOEL	Laurea in Scienze della Comunicazione - Operatore d'Ufficio – settore Informatica, comunicazione e logistica . Organizzatore aziendale; Costumer Care; Operatrice di macchine d'ufficio; Digital communication; <i>Modulo Formativo n.11</i>
47	DI MARCO DEBORAH	Laurea in Economia e gestione delle imprese turistiche. Esperienza acquisita in programmazione e controllo delle imprese turistiche; Marketing; Pianificazione delle Imprese, Contabilità e Bilancio <i>Modulo Formativo n.13</i>
48	ZERILLO FABIO	Laure in Scienze Politiche – Direttore Amministrativo aziende private. Ha acquisito notevole esperienza in comunicazione, la facilitazione comunicativa all'interno di un gruppo, strumenti comunicativi e strumenti per la comunicazione orale (es. : riunioni, convention,) o scritta (ordini di servizi, circolari,). Oltre ai moduli 1,2,3,4,8,14, sarà coinvolto nei Moduli Formativi n. 9 e 10
49	SIGNORELLI MAURIZIO	Maturità Scientifica – Amministrazione e gestione rapporti con i clienti, elaborazione Strategie Media e Piani Media per diverse

		imprese e ditte individuali della provincia di Catania . Ha partecipato a Master in Marketing Management , promossi dall'Università degli Studi di Catania – Dipartimento Economia . Ha frequentato un corso indetto dal CEPU di Catania su "Comunicazione e Marketing" <i>Moduli Formativo n.11 - 12</i>
50	PLUCHINOTTA SILVIA	Laurea in Scienze della Comunicazione Addetti Ufficio Stampa "Signorelli & Partners" in Catania . Redattore per taluni giornali e riviste provinciali. Responsabile Comunicazione aziende di ristorazione e complessi turistici . Responsabile Area Comunicazione "Gruppo ICT" Catania . Ha curato l'Ufficio stampa e la comunicazione in numerose iniziative promosse da Associazioni di volontariato (tra cui l'UNPLI). Organizzazione di eventi culturali – Ufficio Stampa e segreteria organizzativa per "Italian Technology Awards" . Moduli Formativi n.9 10
51	ALBANO ANGELINA	Laurea in Scienze dell'educazione, indirizzo Educatore Professionale . Selezionatrice e Formatrice di personale presso alcune Aziende del territorio. Docente/Esperto esterno, presso Istituti di scuola media superiore, con particolare attenzione alle Dinamiche Educative – Relazionali, - costruzione del portafoglio competenze e del C.V Approccio educativo sulle competenze/professionalità da sviluppare nel relazionarsi con il proprio ambiente lavorativo. <i>Moduli Formativi n.15 - 16</i>

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- lavori di gruppo , Brainstorming;
- esercitazioni , problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in "affiancamento";
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.
 - Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali "momenti formativi" favoriranno la concreta possibilità di imparare facendo. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto dei Formatori Barbagallo Antonino, Barbagallo Vincenzo e Speciale Maria Rita, esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, verranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla durata complessiva di n. 75 ore.

F O R M A	ZIONE	DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	 presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; attività della Pro Loco; l'Unpli e la sua organizzazione; 	O.L.P.	6
2a Rischi e sicurezza	 Normativa di riferimento; I rischi per la sicurezza e la prevenzione; Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". 	 BARBAGALLO ANTONINO SPECIALE MARIA RITA 	3
2b Rischi e sicurezza	 ➢ II concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➢ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Anspi e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, uffici di assistenza sanitaria, Enti Partner,); ➢ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	 BARBAGALLO VINCENZO SPECIALE MARIA RITA 	3
3 Conoscenza dell'Ente e del territorio	 il rapporto tra l'Ente,il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario; partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. il territorio cittadino ed il suo patrimonio. 	O.L.P.	4
4 Legislazione sul Servizio Civile	 normative e circolari che regolano il Servizio Civile; il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;	 NANIA LIDIA LONGHITANO BIAGIO RESTIVO DANIELA 	4
6a I Beni Culturali	 i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; 	 ZAFFUTO ROSANNA SANFILIPPO FRITTOLA GIUSEPPE GRASSO DANIELA 	3
6b I Beni Culturali	 metodi e strumenti per capitalizzare le risorse culturali; identificazione del patrimonio culturale immateriale; strategia per le risorse culturali per lo sviluppo regionale sostenibile; 	ZAFFUTO ROSANNAFRANCESE VIOLETTA	4

		➢ GRASSO DANIELA	
7a Antropologia	 aspetti antropologici, storici e sociali della festa popolare; la trasformazione della festa nella modernità avanzata; 	> RAFFAELE SILVANA > FRANCESE VIOLETTA	2
7b Antropologia	➤ le feste e le tradizioni siciliane ;	LONGO CHIARACARCIOTTO ANTONINO	2
7c Antropologia	le feste patronali e natalizie nella Sicilia Orientale;	GENTILE SANTICARCIOTTOANTONINO	2
8 Manifestazioni ed Eventi	 organizzare un evento legato alle tradizioni; reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione; la gestione ed il controllo dell'evento; i servizi didattici ed i servizi al pubblico; 	O.L.P.	6
9 Comunicazione	 perché e come comunicare; le forme della comunicazione; gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	ZERILLO FABIOPLUCHINOTTA SILVIA	3
10 Comunicazione	 linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; uso del PC per comunicare a distanza; 	> ZERILLO FABIO > PLUCHINOTTA SILVIA	3
11 Informatica	 acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; utilizzo della posta elettronica; inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	 CUNDARI ANTONINO NAPOLI VIVIANA M. N. 	4
12 Marketing	elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;	 PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN SIGNORELLI MAURIZIO 	4
13 Marketing	➤ Marketing Operativo — Strategie di commercializzazione, al fine della conoscenza per l'utente (il turista) del "prodotto" cultura	 DI MARCO DEBORAH SIGNORELLI MAURIZIO 	4
14 Monitoraggio	 verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e 	O.L.P.	6
15 Bilancio delle Competenze	durante il servizio civile. > percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;	➢ FOTI CARMELA➢ ALBANO ANGELINA	4

16 Orientamento	 costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc.; 	FOTI CARMELAALBANO ANGELINA	4	
--------------------	---	--	---	--

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO

Data 14/10/2015

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente Bernardina Tavella